Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22

Codice meccanografico: BAEE16300T

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3563A22 del 05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2019 con delibera n. 19

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio di Santeramo si trova nella parte più alta dell'altopiano della Murgia barese e a confine con la provincia di Taranto e la Basilicata, a
circa 20 km da Matera , capitale della cultura per il 2019. Ciò può rappresentare una opportunità sia per lo sviluppo socio-economico che per quello culturale in un paese con tasso di disoccupazione pari al 18,41 % che non manca di far avvertire i suoi effetti.

Il Circolo opera in un contesto socio-economico medio-basso, che si è andato delineando sempre più. La complessità di questa situazione socio-culturale ha richiesto di porre particolare attenzione ai processi inclusivi. La Scuola accoglie anche alunni provenienti dall'agro santermano per i quali è difficile ipotizzare rientri pomeridiani in quanto il servizio di trasporto del Comune non viene assicurato per la fascia pomeridiana.
Nel corso degli ultimi anni il Circolo è interessato dal fenomeno del decremento della popolazione scolastica, dovuto sia al decremento della natalitaà sia alle caratteristiche dello sviluppo urbanistico proprio del Comune di Santeramo. Infatti, nelle aree di ubicazione dei plessi scolastici rientranti nella circoscrizione del II Circolo Didattico non si registra espansione edilizia, in quanto zona verde nel Piano Regolatore del Comune.
L'Ente Locale sostiene i costi per le spese di piccola manutenzione e per i libri di testo. Per il servizio di refezione per la scuola dell'Infanzia, il Comune ha un impegno finanziario a proprio carico, con la compartecipazione delle famiglie.

Le certificazioni relative all'edilizia (agibilità , antincendio) sono in via di accertamento da parte dell'Ente responsabile e dei VVFF. E' stata effettuata la rilevazione del gas radon in tutti i plessi e sono state adottate , laddove necessario, le opportune misure di competenza della Scuola, in attesa degli opportuni risanamenti di competenza dell'Ente Locale.
Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente quelle di provenienza statale ed Europea (Fondi Strutturali a cui il Circolo ha avuto accesso e ai quali partecipa concorrendo ai Bandi).

Non e' presente un sostegno economico rilevante da parte delle famiglie se non per progetti aggiuntivi o alcune iniziative di autofinanziamento. L'adeguamento delle strutture per quanto riguarda le barriere architettoniche non risulta essere in linea con le percentuali nazionali. Le richieste di materiali di competenza del Comune (arredi scolastici, materiali per ufficio, etc..) negli ultimi anni non ricevono riscontro e supporto; infatti anche gli arredi per la sperimentazione "SenzaZaino" sono stati acquistati interamente dalla Scuola. La struttura degli edifici necessita di continua manutenzione.

La popolazione scolastica del Circolo vede la presenza di circa 850 alunni distribuiti su 5 plessi, di cui 3 di Scuola dell'Infanzia e 2 di Scuola Primaria. Le scuole sono tutte facilmente raggiungibili.

Il plesso di scuola dell'Infanzia "Montefreddo" risulta più periferico rispetto agli altri poichè a ridosso di una zona che non prevede uno sviluppo urbanistico; il plesso Quasimodo è stato destinatario di un progetto di efficientamento energetico.

Le due scuole dell'infanzia sono costituite da 12 aule sezioni (4 nel plesso "Montefreddo" , 7 nel plesso "Quasimodo" e 1 nel plesso "Quasimodo II), dotate di aule polifunzionali, di spazi attrezzati per l'educazione linguistica, psicomotoria e artistica, di sala mensa, sala porzionamento, di servizi igienici.

La Scuola Primaria consta di 30 classi, di cui 16 al plesso "San Francesco" e 14 al plesso "Balilla".

Sono presenti alunni BES (diversamente abili, con DSA, con problemi cognitivi e o comportamentali, etc..) nella misura pari al 17,7% (dato rilevato dal P.A.I.). Tra questi, gli studenti stranieri presenti nella scuola di prima generazione rappresentano il 2,8%, quella di seconda circa il 10 % della popolazione scolastica complessiva. L'impegno della nostra Scuola è finalizzato a vedere gli alunni provenienti da famiglie svantaggiate, in situazioni di disabilità, stranieri come risorsa, come valore aggiunto. La crescita di ciascun allievo è legata anche alla eterogeneità, poichè vivere insieme comporta di giorno in giorno la "scoperta" dell'altro, in parte diverso ma proprio per questo "arricchimento reciproco" per ognuno.

La Scuola, consapevole dei suoi obiettivi formativi e culturali, ha nel corso degli anni accresciuto il patrimonio di strumenti e di laboratori in grado di rendere la didattica qualitativamente significativa e metodologicamente innovativa. Infatti, in entrambi i plessi del Circolo sono presenti laboratorio informatico, aula di inglese, aula di scienze.

La Scuola ha nel tempo stretto forme di collaborazione con diverse Associazioni e Enti del

territorio. Questi i partner con i quali ha stipulato convenzioni o collaborazioni per progetti o scambi culturali:

- Comune di Santeramo in Colle e Associazioni territoriale (ProLoco e Confcommercio), con cui sono stati confermati i progetti pluriennali che vedono la scuola partecipe nel territorio, con attività inerenti "La Murgia Incantata", "il Carnevale dei Ragazzi" e "il Concerto di Natale" che definiscono il progetto "Vivi Santeramo", Associazioni Sportive (C.S.A.IN., ASD Volley Time Santeramo, New Athletic project, C.O.N.I.;
- Associazioni Culturali (Proloco, Centro Studi Linea Azzurra, Gruppo Scout, Parrocchie ed Oratorio Salesiano, Accademia "A. Guidi" di Palermo per la promozione dei Giochi Matematici del Mediterraneo, Club Femminile dell'Amicizia, A.P.E.E., Associazione Autismo insieme, Fondazione Divergo, CSMA Associazione musicale, European Informatic PASSport);
- Comune di Santeramo (Convenzione per piccola manutenzione e Raccolta Differenziata);
- Enti di cultura e istruzione (Università degli Studi di Bari, Università di Matera, Università di Foggia, Università di Palermo, LUM, Università di Macerata, UNICEF);
- Altre istituzioni Scolastiche del territorio locale e nazionale (Scuola secondaria di primo grado "Bosco-Netti", Rete di Ambito con IISS "Colamonico" per la formazione, Rete di Ambito con l'IISS "R. Luxemburg" per l'innovazione e gestione di servizi amministrativi, Rete "Scuola Senza Zaino", per l'innovazione metodologica e didattica, Rete ROBCUP Junior Academy)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA PRIMARIA**
Codice	**BAEE16300T**
Indirizzo	**VIA S.D.SAVIO 22 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE**

Telefono	0803036230
Email	BAEE16300T@istruzione.it
Pec	baee16300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.santeramo2cd.edu.it

❖ VIA MONTEFREDDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA16301N
Indirizzo	VIA NOBEL SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Edifici	• Via ALFREDO NOBEL 38 - 70029 SANTERAMO IN COLLE BA

❖ VIA QUASIMODO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA16302P
Indirizzo	VIA ANNA FRANK SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Edifici	• Via ANNA FRANK 34 - 70029 SANTERAMO IN COLLE BA

❖ VIA QUASIMODO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA16303Q
Indirizzo	VIA ANNA FRANK SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Edifici	• Via ANNA FRANK 34 - 70029 SANTERAMO

	IN COLLE BA

❖ S.F.D'ASSISI - 2 C.D. SANTERAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE16301V
Indirizzo	VIA S.D.SAVIO 22 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Edifici	• Via SAN DOMENICO SAVIO 22 - 70029 SANTERAMO IN COLLE BA
Numero Classi	16
Totale Alunni	324

❖ BALILLA - 2 C.D.SANTERAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE16302X
Indirizzo	C.SO TRIPOLI 130 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Edifici	• Corso TRIPOLI 130 - 70029 SANTERAMO IN COLLE BA
Numero Classi	14
Totale Alunni	259

Approfondimento

Il Secondo Circolo Didattico "San Francesco d'Assisi" ha definito nel tempo la propria Vision e la propria Mission consolidando le sue referenze organizzative, formative e didattiche. La Scuola nella sua configurazione strutturale e organizzativa ha avuto nel

tempo una sostanziale stabilità sia nelle risorse professionali che dirigenziali usufruendo così di una continuità gestionale. Queste caratteristiche costituiscono il suo bagaglio di ricchezza e di riferimento culturale nel contesto sociale e civico.

ALLEGATI:

Vision e Mission.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
	Aula per attività creative	1
	Aula di musica	1
	Aula di inglese	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Le scelte di innovazione metodologica e curricolare che la scuola persegue da alcuni anni richiede che venga posta un'attenzione crescente agli ambienti innnovativi, sia nelle infrastrutture che nel patrimonio in termini di attrezzature e aule connotate. Infatti sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria si lavora per rendere sempre più significativo ed efficace il processo primario di insegnamento-apprendimento e accogliente l'ambiente che ogni giorno riceve gli alunni. Nello specifico la Scuola Primaria ha realizzato nell'ambito di Avanguardie Educative- Indire aule laboratorio disciplinare e nell'ambito dell'Idea "Apprendimento differenziato" 5 classi che sperimentano la metodologia "Senza Zaino" sulla base delle Linee guida. Nei prossimi anni si pensa ad un ulteriore incremento di aule così caratterizzate e di introdurre il modello innovativo Senza Zaino nella Scuola dell'Infanzia.

La Biblioteca scolastica è collocata al piano terra e dispone di testi presenti a scuola sin dalla sua istituzione e arricchita da numerosi volumi donati per adesione a progetti nazionali di potenziamento della lettura, quali Libriamoci, Io leggo perchè.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**75**
Personale ATA	**18**

Approfondimento

La scuola ha stabilità di risorse professionali.

Inoltre le Convenzione con Associazioni specialistiche e territoriali permettono di attivare servizi, consulenze e arricchimento dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

	PRIORITA'	***TRAGUARDI***
RISULTATI SCOLASTICI	*Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti*	*Diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso e medio-basso*
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	*Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità*	*Riduzione della varianza tra le classi* *Aumento della percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 per tutte le classi, in misura pari o superiore a scuole con uguale ESCS*
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	*Incrementare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare*	*Accrescimento delle modalita' consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di se', rispetto delle diversità di confronto responsabile.* *Adozione di forme condivise di valutazione della competenza chiave europea*

Motivazione della scelta

Dal RAV: *Si sceglie di puntare sull' innalzamento della percentuale degli alunni che terminano la scuola primaria con votazioni medio-alte e ridurre la varianza di risultato tra le classi. Si porteranno a sistema le buone pratiche che la scuola attua a seguito di azioni di riflessione sul proprio operato, analizzando i dati delle prove, considerando e curando le pratiche sia didattiche che metadidattiche.*

Il curricolo per unità di competenze, che attualmente è in adozione, abbraccia tutte le discipline ed ha come competenze focus quelle chiave di cittadinanza. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare percorsi didattici ed educativi specifici, contenenti indicatori e descrittori che consentano una rilevazione precisa. La valutazione sarà condotta anche mediante rubriche valutative.

Il livello raggiunto dagli studenti nella competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare è nel complesso buona; tuttavia, sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono da sviluppare maggiormente (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

La scuola ha individuato obiettivi di processo nelle diverse aree, in quanto ritiene che tutte concorrano, con apporti sinergici e secondo una visione sistemica, al perseguimento del traguardo di incrementare negli studenti la responsabilità verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante, e verso gli impegni della vita scolastica e sociale. Nello sviluppo dei processi si seguirà il ciclo di DEMING nelle azioni sottoelencate:

- *progettazione di unità di competenze per ogni annualità e costruzione di rubriche valutative trasversali;*
- *implementazione nella didattica di metodologie e strategie innovative:*

didattica laboratoriale, gruppi di livello, di compito, classi aperte...;

- *promozione di attività didattiche per le classi "ponte";*
- *attuazione di forme di controllo strategico, misurazione delle performance, uso di strumenti di autovalutazione e conseguente assunzione di decisioni condivise con gli organi competenti;*
- *formazione degli insegnanti;*
- *promozione di progetti in rete con il territorio e coinvolgimento dei genitori.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.
Traguardi
Diminuire il numero di alunni che si colloca a livello basso e medio-basso . Sviluppo delle azioni realizzate per il monitoraggio dei processi e delle azioni e ricaduta sugli esiti degli studenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità
Traguardi
Miglioramento della varianza tra le classi rispetto alle rilevazioni precedenti
Miglioramento percentuali rispetto alle rilevazioni precedenti degli alunni collocati a livello 1 e 2, almeno in linea con la media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

Traguardi Accrescere le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sè, rispetto delle diversità e di confronto responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli Obiettivi Prioritari Nazionali, sanciti dall'art. 1, comma 7 della legge 107/2015, quelli per il Miglioramento della Scuola individuati a seguito del processo di Autovalutazione, e gli Obiettivi Regionali rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale si collocano le azioni della Scuola e i contributi dei singoli per il miglioramento del servizio. Nella sezione relativa al Piano di Miglioramento gli obiettivi si intrecciano per la visione strategica.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Consiglio d'Istituto.
"Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi sia come il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità che come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la Scuola persegue gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma nel contempo la caratterizzano e la distinguono" (dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 3563A22 del 5/11/2018).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue

dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Descrizione Percorso

Il percorso mira all'innovazione dei processi d'insegnamento e di apprendimento al fine di innalzare gli esiti degli studenti, attraverso:

- L'innovazione metodologica e didattica
- lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e disciplinari
- l'incremento e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento
- il potenziamento dei livelli essenziali di qualità nei processi di insegnamento e di apprendimento
- l'innalzamento degli esiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Prevede, altresì, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e apprendimento; l'incremento di nuovi spazi di apprendimento e di buone pratiche per la diffusione dei modelli innovativi; il potenziamento della didattica mediata dai pari, cooperativa e metacognitiva; l'attenzione alla relazione educativa, all'individualizzazione e differenziazione degli obiettivi; l'incremento di strategie per la gestione della classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare unita' di competenze per ogni annualita' e costruire rubriche valutative trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere e sostenere metodologie e strategie didattiche innovative, anche attraverso gruppi di livello, compito, classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI RICERCA E INNOVAZIONE METODOLOGIA E DIDATTICA (SCUOLA SENZA ZAINO, ROBOTICA EDUCATIVA E PENSIERO COMPUTAZIONALE, COMPETENZE DIGITALE E CERTIFICAZIONE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA Studenti Genitori Rete Senza Zaino, Rete Robocup Junior Academy, EIPASS

Responsabile

E' individuato il docente responsabile di processo.

La realizzazione del processo è affidata a :

Scuola Senza Zaino	Docente referente	Docenti di classe coinvolti nell'applicazione del modello innovativo
Robotica educativa e pensiero computazionale	Animatore digitale e team per l'innovazione digitale	Docenti di classe
Competenze digitali e certificazione	Animatore digitale	Docenti formatori Docenti esaminatori

Risultati Attesi

Si attendono:

- **modifiche e cambiamenti nell'impostazione metodologica e didattica con conseguente**

-sviluppo delle competenze sociali e civiche

-sviluppo delle competenze disciplinari

-miglioramento degli esiti degli alunni

- **utilizzo degli ambienti di apprendimento con nuova configurazione didattica basata su**

- contesti esperienziali

-attività di apprendimento motivanti per gli studenti

-organizzazione e gestione delle attività di autoapprendimento degli alunni

-promozione delle capacità e valorizzazione delle risorse in possesso degli studenti

- presidio didattico delle attività

-ancoraggio delle attività scolastiche al mondo reale

- utilizzo delle opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai compiti autentici

-attivazione di contesti di lavoro e apprendimento aperti per rendere possibile apprendimenti non prevedibili

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AULE LABORATORIO: AULE CONNOTATE DISCIPLINARMENTE (AE) , AULA D'INGLESE E SPERIMENTAZIONE CLIL, DI MUSICA, AULA DI LETTURA, AULA PER ATTIVITÀ CREATIVE, PALESTRA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni INDIRE, Biblioteca territoriale, CSMA Santeramo,

Responsabile

La Scuola individua il docente responsabile di processo

La realizzazione del processo affidata a:

Aule connotate disciplinarmente (AE)	Docente titolare di Funzione Strumentale PTOF	Docenti impegnati nella sperimentazione delle Idee di Avanguardie Educative
Aula inglese e sperimentazione CLIL	Docente responsabile	Docenti titolari dell'insegnamento di inglese
Aula di Musica	Docente responsabile	Docenti titolari dell'insegnamento di musica
Aula di Lettura e animazione	Docente responsabile	Docenti titolari dell'insegnamento

		di italiano
Aula per attività creativa	Docente responsabile	Tutti i docenti
Palestra e aule per attività motorie	Docente responsabile	Docenti titolari dell'insegnamento di educazione fisic

Risultati Attesi

Si attendono i seguenti risultati:

- incremento nell'utilizzo degli spazi
- innovazioni nell'impostazione metodologica e didattica
- sviluppo delle competenze sociali e civiche
- sviluppo delle competenze disciplinari
- utilizzo degli ambienti di apprendimento
- innalzamento degli esiti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI RECUPERO , CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO. PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti ASL competente per territorio, Servizi Sociali del Comune di

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Santeramo, Associazione di psicopatologia dell'età evolutiva (APEE), Accademia per la promozione dei giochi Matematici del Mediterraneo

Responsabile

E' individuato il docente responsabile di processo.

La realizzazione del processo è affidata a:

Azioni di recupero , consolidamento e potenziamento	Docenti coordinatori dei Consigli d'Inteclasse	tutti i docenti
Partecipazione a giochi e a gare	Docente responsabile	tutti i docenti

Risultati Attesi

Si attendono i seguenti risultati:

- innalzamento degli esiti di italiano e potenziamento degli esiti di matematica degli alunni;
- riduzione della varianza tra le classi
- allineamento ai risultati nazionali, di area e regionali di tutte le classi.

❖ **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA: ATTIVAZIONE DI**

FORME CONCRETE DI AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.

Descrizione Percorso

Il percorso si pone gli obiettivi previsti nella visione strategica e organizzativa della scuola, si configura come azione di supporto alle priorità strategico- organizzative. Pone attenzione ad incrementare i processi innovativi; vede la capacità della scuola di utilizzare i dati provenienti dai risultati interni ed esterni degli studenti e dagli indicatori dell'organizzazione stessa per conoscersi e migliorarsi. Prevede e promuove la realizzazione di progetti FSE presentati e la partecipazione ad ulteriori Avvisi nell'ambito della programmazione 2014-2020 in riferimento agli Assi d'intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei. Si pone l'obiettivo di incrementare di azioni di formazione del personale. Prevede azioni di monitoraggio dei processi. Si propone di ridurre la varianza di risultato tra le classi, riducendo la percentuale degli alunni collocati a livello L1 ed L2.

La visione sistemica (collegamento di performance, strategie, progettualità del PTOF, azioni del Piano di Miglioramento, allocazione delle risorse) consente di agire sulla qualità del servizio d'istruzione, sostenendo i processi di coordinamento (informazione, comunicazione, decisione) delle reti interne ed esterne. Infatti, la misurazione delle performance e la realizzazione di strumenti di autovalutazione percorrono i principi di efficacia ed equità per il superamento dell'autoreferenzialità. Ciò consente ai singoli di operare nell'ottica di sistema, in vista degli obiettivi prioritari dell' istruzione, e di assumere un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare unita' di competenze per ogni annualita' e costruire rubriche valutative trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Controllo del processo attivato: utilizzare forme di controllo strategico , misurazione delle performance e strumenti di autovalutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale per il miglioramento dei risultati degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI SUPPORTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti	Genitori Rete di ambito 5, MIUR, tutte le reti presenti nel PTOF

Responsabile

Saranno attuate azioni di formazione in presenza, on-line, blended, di ricerca-azione, organizzate da MIUR, poli formativi, Scuole capofila, Scuola stessa, Enti riconosciuti, con Carta del Docente, sui contenuti previsti dal Piano di formazione:

- Scuola Senza Zaino
- Comprensione testuale
- Pensiero computazionale
- AE: aule laboratorio, didattica per scenari, Flipped Classroom, Debate...
- Inglese B1- B2-CLIL
- Coding, Robotica educativa Scratch
- Inclusione e disabilità

La realizzazione del processo è affidata a

- Staff di direzione
- Insegnanti titolari di funzione strumentale
- Animatore digitale;
- Coordinatori Consigli Interclasse/sezione;
- Responsabili progetti PTOF

Risultati Attesi

L'azione diviene leva strategica per il miglioramento di sistema .
Si propone di:

· incrementare le azioni di formazione al fine di *potenziare le competenze didattico-metodologiche* dei docenti, necessarie ad innovare le pratiche didattiche, intervenendo nelle seguenti aree:

- innovazione metodologica
- competenze e curricolo
- competenze per il 21° secolo
- inclusione e differenziazione

· favorire l'attuazione nelle classi di quanto appreso nei percorsi formativi (pratiche didattiche e utilizzo di metodologie innovative) per innalzare gli esiti degli apprendimenti degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MISURAZIONE INTERNA DEGLI ESITI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE CRITERIALI. AGGREGAZIONE DEGLI ESITI E CONSEGUENTI AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

L'Istituzione scolastica individua il responsabile di processo nel docente titolare di Funzione Strumentale per la Valutazione

La realizzazione del processo è affidata ai coordinatori dei Consigli di Interclasse /Intersezione e a tutti i docenti

Risultati Attesi

La scuola , al fine di correlare azioni di efficace intervento ai traguardi di miglioramento previsti (*la diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso (L1-L2) ,la riduzione della varianza di risultato tra le classi*), si propone:

- la raccolta dei dati rivenienti dalle provecCriteriali iniziali, intermedie e finali d'istituto;
- l'analisi degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;
- la correlazione degli esiti interni ai dati esterni rivenienti dalla restituzione INVALSI;
- la correlazione con i dati d'Istituto rivenienti dalla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni
- la redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto al target (obiettivo posto) e al trend (andamento negli anni), ma anche al benchmark secondo la logica del modello di Deming: Plan – Do – Check – Act.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MISURAZIONE DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI-RISULTATI ESTERNI: LETTURA E AGGREGAZIONE DEI DATI INVALSI IN REPORT ANNUALI; RESTITUZIONE ESITI AI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		INVALSI

Responsabile

Responsabili di processo

Realizzazione del processo affidata a

- Staff di direzione
- Insegnanti titolari di funzione strumentale
- Animatore digitale
- Coordinatori consigli Interclasse/sezione
- Responsabili progetti PTOF
- Tutti i docenti

Risultati Attesi

La scuola, al fine di **ridurre la varianza di risultato tra le classi** e **l' allineamento degli esiti ai risultati nazionali, di area e regionali** nella valutazione della scuola e di correlare le azioni di intervento, si propone:

-la raccolta dei dati rivenienti dalle prove INVALSI ;

-l'analisi ragionata degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto in rapporto al target (obiettivo posto) previsto e al trend (andamento negli anni) in un Rapporto di Scuola e la restituzione degli esiti al collegio dei docenti ;

-la correlazione degli esiti esterni ai dati interni rivenienti dalla valutazione d'Istituto (prove criteriali iniziali, intermedie e finali);

-la redazione di un Piano d'intervento condiviso ;

-il potenziamento in italiano e matematica attraverso le azioni del progetto PON " *Competenze di base*".

❖ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: UNA DIDATTICA PER PROMUOVERE LE DIFFERENZE E L'INCLUSIONE

Descrizione Percorso

La Scuola si appropria e testimonia il suo compito istituzionale, la promozione di azioni orientate alla valorizzazione e alla gestione delle differenze, attraverso la predisposizione di piani personalizzati ed individualizzati, di ambienti integrati per l'apprendimento, di percorsi didattici di tipo laboratoriale. Nel far questo, utilizza uno stile improntato alla "Comunicazione non violenta", condiviso da tutti gli operatori al fine di :

- costruire un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione
- predisporre Piani di Lavoro finalizzati all'acquisizione di maggiore autonomia in relazione ai bisogni primari
- promuovere un ambiente di apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità
- costruire un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione
- promuovere un ambiente di apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità: adozione delle indicazioni operative della "Didattica Inclusiva";
- supportare percorsi formativi di crescita personale centrati sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, e sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle
- incrementare negli studenti la responsabilità verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante, gli impegni della vita scolastica e sociale
- *accrescere le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile,* di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile.

Il percorso si traduce nella redazione del PAI (Piano Annuale Inclusione); nella redazione e messa in atto di PEI e PDP per alunni BES ; nell'attuazione dei principi

contenuti nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri; in azioni progettuali di potenziamento del curricolo :

- " A metà dell'opera: recupero, consolido, potenzio"
- "Una scuola inclusiva"
- "Laboratorio di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali" (alunni di classe seconda e terza di scuola primaria)
- lo Sportello Psicopedagogico
- "Laboratorio di intervento precoce per alunni con Bisogni Educativi Speciali – BES : intervento su alunni cinquenni scuola dell'infanzia e classi prime"
- Azioni di contrasto al *bullismo e cyberbullismo*;
- Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'adesione ai " *Giochi matematici del Mediterraneo*"
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.

L'esperienza avviata delle classi Senza Zaino prosegue come scelta metodologica e organizzativa fortemente orientata alla differenziazione delle opportunità formative, offerte a ciascun alunno, riconosciuto nella propria individualità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere e sostenere metodologie e strategie didattiche innovative, anche attraverso gruppi di livello, compito, classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e

sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare negli studenti la responsabilita' verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante , gli impegni della vita scolastica e sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE TEMPESTIVA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DELL'ALUNNO E ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni ASL, APEE, Scuola Polo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		per l'inclusione

Responsabile

La realizzazione del processo è affidata a:

- Coordinatore per l'Inclusione
- Componenti del Gruppo per l'inclusione
- Docenti titolari di Funzione Strumentale
- tutti i docenti contitolari nelle classi-sezioni.

Risultati Attesi

Il percorso persegue l'obiettivo di modulare le strategie didattiche di insegnamento sui reali bisogni educativi, basandosi su azioni di prevenzione finalizzate:

- all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento a partire della scuola dell'Infanzia (bambini e bambine cinquenni e per i primi tre anni della scuola primaria (Laboratorio Linguistico/Dislessia),
- a ridurre, per quanto possibile, l'effetto funzionale e secondario legato alle difficoltà specifiche dell' apprendimento .

Prevede, altresì,

- l'intervento precoce con interventi di formazione , di laboratorio fonologico per gli alunni cinquenni, di screening e di potenziamento e controllo nelle prima classe di scuola primaria.
- il programma di screening di primo livello nelle seconde e terze classi di scuola primaria (Sportello Psicopedagogico).
- il controllo degli apprendimenti utilizzando prove standardizzate (ACMT Cornoldi ed MT Cornoldi).

- la *r*ilevazione dei BES presenti nella scuola;
- la raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere.

La scuola

- garantisce il raccordo territoriale con la ASL, prevedendo incontri per la predisposizione e la verifica di Piani di lavoro individualizzati e personalizzati, favorisce e incentiva l'attività di gruppi di lavoro con la presenza di docenti, genitori e specialisti (neuropsichiatra infantile, psicologa) per programmare e verificare PEI e PDP;
- promuove l'incremento di azioni e di proposte didattiche finalizzate all'inclusione, la costituzione di ambienti di lavoro e di interazione sociale orientati al ben-essere e all'integrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PER INCLUDERE E DIFFERENZIARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni ASL, APEE, Scuole Rete Senza Zaino, Accademia per la promozione dei giochi matematici del Mediterraneo, Polizia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Postale

Responsabile

La realizzazione del processo è affidata a:

- Docente Coordinatore per l'Inclusione
- Componenti del Gruppo per l'inclusione
- Docente referente DSA nella Scuola Primaria
- Docenti titolari di Funzione Strumentale
- Docenti contitolari nelle classi-sezioni

Risultati Attesi

La Scuola prevede percorsi che si basano su azioni finalizzate all'inclusione e all'integrazione dei bambini e delle bambine con bisogni educativi specifici. Provvede a definire:

- l'analisi di contesto con la ricognizione dei BES;
- la composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- la definizione di progetti individualizzati e personalizzati
- il coinvolgimento delle famiglie

L'azione tende ai seguenti risultati:

- garantire azioni finalizzate alla piena integrazione di alunni diversamente abili
- incrementare le azioni e le proposte didattiche per promuovere una scuola inclusiva e valorizzare le diversità
- utilizzare nelle pratiche didattiche metodologie didattiche e strategie innovative per la qualità dell' inclusione
- individuare le difficoltà in Italiano e Matematica per mettere a punto programmi

di potenziamento

- creare di un gruppo di lavoro per la promozione di iniziative su relazione, diversità, educazione all'affettività, diversità di genere...
- diffondere un codice etico digitale elaborato dalla Scuola per il contrasto al cyber-bullismo , E-POLICY
- innalzare gli esiti
- partecipare a gare per valorizzare le eccellenze: " Giochi Matematici del Mediterraneo"

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola propone un percorso d'innovazione metodologico- didattica che, partendo dalle esperienze significative esistenti, con gradualità e attraverso passaggi e contaminazione di idee , possa provocare un cambiamento sistemico.

Pertanto si pone i seguenti obiettivi generali :

· **trasformare il modello trasmissivo della scuola**: offrire agli alunni modelli di apprendimento attivo;

· **creare nuovi spazi per l'apprendimento**: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non sempre in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta;

·**sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare**: le ICT diventano opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare;

·**investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari...) :** una scuola all'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo;

·**promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile**: obiettivo è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

A tal fine, attraverso dinamiche di cambiamento e di "contagio", la Scuola incide sulla variabile spazio e tempo : promuove nuovi setting/nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso le Idee di Avanguardie Educative quali le " Aule laboratorio disciplinari" la "Flipped classroom" , il"Debate"; favorisce l'attuazione di modelli didattici diversi come quelli di "Scuola Senza Zaino", sperimentando anche la "Compattazione del Calendario Scolastico".

Relazioni tra le idee

Gli obiettivi di innovazione che la scuola si propone da alcuni anni vertono sul cambiamento culturale realizzabile attraverso la formazione dei docenti in modo da

- superare la concezione della classe come contesto in cui si trasmette il sapere
- ripensare il ruolo degli studenti che divengono attivi costruttori del proprio apprendimento e del docente che assume il ruolo di facilitatore e di guida
- attuare attività orientate al problem solving e al learning by doing
- mettere in campo una serie di strategie di lavoro fondate sulla ricerca, l'apprendimento tra pari, l'apprendimento attraverso forme di didattica

laboratoriale

- consentire la promozione del pensiero critico, di soluzione dei problemi, di capacità di ragionamento, di lavoro di gruppo
- promuovere la valutazione formativa e autentica attraverso il coinvolgimento degli studenti anche in compiti autentici e complessi che metta gli allievi nella condizione di dimostrare le loro competenze

Punti di forza del piano

-innovazione metodologica ed operativa

-integrazione tra le idee proposte;-formazione del personale

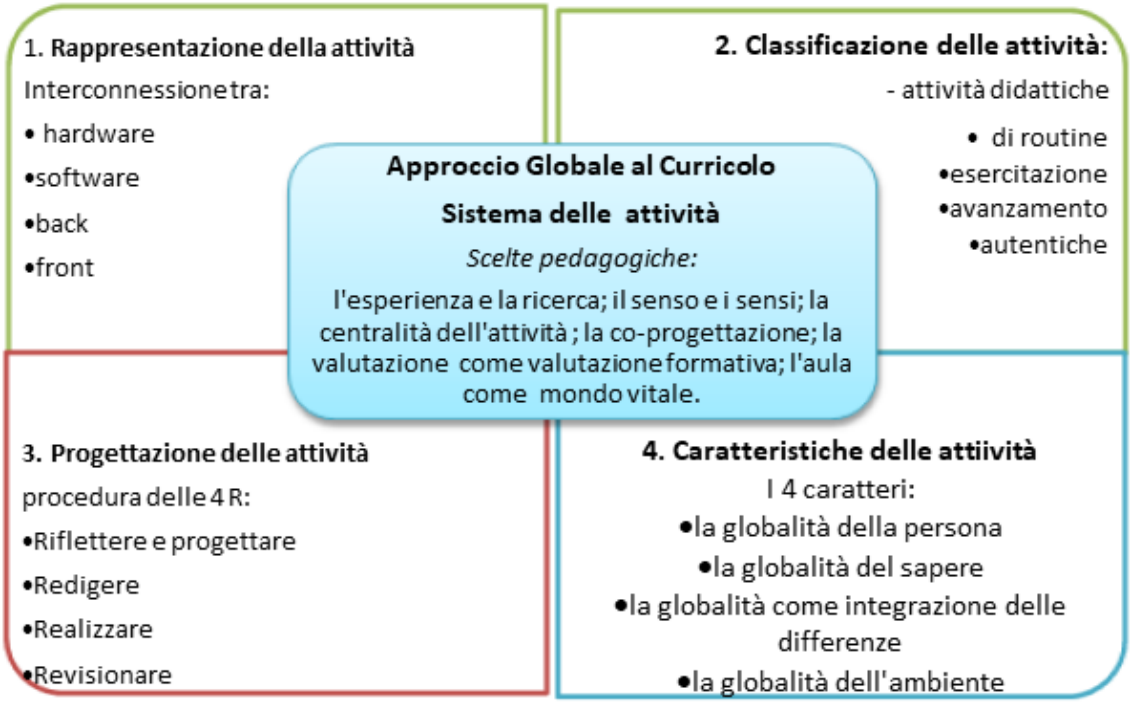
-gradualità e contaminazione delle idee.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI INNOVATIVI INTRAPRESI E DA POTENZIARE

Ambienti di Apprendimento, Ricerca e Innovazione Metodologica

SCUOLA SENZA ZAINO

La nostra scuola, aperta alla ricerca a alle innovazioni didattiche e metodologiche, ha aderito all'idea del modello "**Scuola Senza Zaino**". A seguito di sottoscrizione dell'Accordo Nazionale di rete tra Istituti per la costituzione della rete "Senza Zaino per una scuola di comunità", è stata organizzata la formazione specifica per docenti di Scuola Primaria ed è stato avviato questo nuovo modello didattico all'avanguardia con l'istituzione 1 classe Senza Zaino per l'anno scolastico 2017/2018, classi incrementate successivamente. Il progetto è basato sulla dimensione dell'ospitalità e su un modello di scuola come comunità di ricerca dove vengono favorite la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. La gestione della classe e il sistema di progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'**Approccio Globale al Curricolo**, un metodo di progettazione dell'ambiente formativo in cui gli aspetti educativi e quelli di gestione si intrecciano e si connettono.



I valori cui si ispira il modello didattico sono: responsabilità, comunità e ospitalità.

La responsabilità

Gli alunni costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: modalità di spostamento negli ambienti scolastici, utilizzo degli strumenti didattici, gestione delle relazioni tra pari e con gli adulti nei vari contesti, modalità di approccio alla conoscenza e ai vari saperi.

La comunità

Le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora; dove il clima dominante è l'interesse, la curiosità, l'operosità, dove le attività sono differenziate ma finalizzate ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti.

L'ospitalità

Gli ambienti sono accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali; tutto favorisce lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita

l'apprendimento. L'ospitalità è intesa anche come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità .Gli ambienti sono accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali; tutto favorisce lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. L'ospitalità è intesa anche come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità .

La differenziazione dell'insegnamento

Nelle classi "Senza Zaino" ci si impegna a realizzare un insegnamento differenziato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi. Lo spazio nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporaneità e lo sviluppo dell'autonomia.

La progettazione in Senza Zaino: una progettazione partecipata

Al centro di tutta l'azione formativa ci sono esperienze significative: l'esplorazione del mondo, il viaggio del sapere, la scoperta, l'apprendimento come occasione di crescita.
Viene proposta una progettazione

- che veda l'alunno come un protagonista attivo (co-progettazione)
- che metta al centro tematiche significative per la sua vita
- che stimoli la ricerca personale, la riflessione originale
- che sia ricca di stimoli culturali

Mediante

- l'individuazione di un tema che abbia senso per la vita della classe e per il lavoro di ciascuno, che funzioni da rete, da tessuto connettivo:

la mappa generatrice macro o sfondo generatore

- la costruzione di percorsi per ciascun nodo (mappe co-progettate e visibili) che evidenzino i legami tra le discipline, i traguardi di sviluppo delle competenze, le competenze chiave e le prove autentiche o di realtà

- parole chiave (informare, coinvolgere, co-progettare), in quanto la scelta degli stimoli culturali e degli obiettivi è una responsabilità dell'insegnante che passa necessariamente attraverso la responsabilizzazione e il coinvolgimento degli alunni.

- incrementare negli studenti la responsabilità verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante, gli impegni della vita scolastica e sociale;
- accrescere le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile;
- promuovere e sostenere metodologie didattiche innovative potenziando l'ambiente di apprendimento;
- potenziare le capacità organizzative e formative;
- accrescere il senso di appartenenza alla vita della comunità scolastica attraverso esperienze di miglioramento degli ambienti scolastici in tutti gli stakeholders;
- curare il senso estetico delle strutture in cui si apprende e si trascorre molto tempo ogni giorno;
- assumere la responsabilità nella pratica del *Taking care* di due pesciolini rossi in comune ai due gruppi-classe.

La mappa generatrice di plesso

AVANGUARDIE EDUCATIVE

IDEE ADOTTATE

AULE LABORATORIO DISCIPLINARE

Il Circolo didattico ha adottato, nel corso dell'a.s. 2016/2017, dopo un' attenta e attiva partecipazione ai Webinar formativi dell'INDIRE, l'idea progettuale AULE LABORATORIO DISCIPLINARE, nella convinzione che la "bellezza" degli ambienti possa favorire gli apprendimenti formali e non formali.

Il progetto ha visto il coinvolgimento delle famiglie degli alunni: i genitori degli alunni hanno curato personalmente il *restyling* degli ambienti.
Le aule sono state connotate disciplinarmente attraverso i colori: aula blu (a righi): aula dei linguaggi, italiano, inglese, arte, storia; aula rossa (a quadretti): aula matematico-scientifica-tecnologica, matematica, geografia, scienze, tecnologia.

Le aule al loro interno vedono la disposizione di angoli specifici per le diverse discipline.
Il progetto prevede le seguenti finalità:

La progettazione riguarda più piani: quello organizzativo, quello didattico, quello culturale e sociale in senso lato. Inoltre il percorso vede intrecciarsi tutte le componenti della comunità scolastica: dirigente, docenti, genitori e alunni in un'ottica autenticamente inclusiva.

Le frasi poste nelle aule come motto e principio a cui ispirarsi sono sintesi di quanto il progetto persegue per i destinatari, ma anche per quanti vi

operano come docenti:

"Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta" *L. Pasteur.*

Il reciproco amore fra chi apprende e chi insegna è il primo e più importante gradino verso la conoscenza" *E. da Rotterdam.*

FLIPPED CLASSROOM

L'obiettivo generale prioritario che l'Istituzione scolastica si prefigge di raggiungere è stato quello di "scardinare" alcuni meccanismi inerziali per innescare dinamiche di cambiamento e di "contagio" fra scuole e classi. La scuola ha adottato, dopo la partecipazione ai Webinar formativi dell'INDIRE, l'idea progettuale FLIPPED CLASSROOM, elaborando un programma di lavoro che ha compreso:

- *la strutturazione dello spazio classe*: aula con la LIM e connessione ad Internet, banchi disposti ad isola, biblioteca di classe, strumentazione utilizzata per le attività laboratoriali in classe (PC, camera, microfoni, ecc);

- *la suddivisione delle unità di competenze in EAS* (episodi di apprendimento situato).

- *la comunicazione alle famiglie* delle modalità didattiche innovative che si intendevano utilizzare.

Ogni EAS vede la seguente scansione temporale e organizzativa:

1) *Fase preparatoria*: quadro concettuale e consegna.

2) F*ase operatoria*: produzione degli studenti.

3) *Fase di debriefing e metacognizione*. Si invitano gli alunni ad esporre il

lavoro svolto e si indirizzano al confronto e alla sintesi.

Gli alunni lavorano prevalentemente in piccoli gruppi e ogni componente ha il suo ruolo nello svolgimento delle fasi dell'attività, non mancano momenti di lavoro individuale atti a promuovere:

-*la presentazione della situazione problema;*

-*le conversazioni guidate per introdurre e problematizzare*;

-*la formulazione di idee, proposte e suggerimenti*;

-*la raccolta di materiali necessari allo scopo*: online, sui testi, questionari ...

-*l'utilizzo dei materiali e delle informazioni finalizzato allo scopo*;

-*la revisione*: autovalutazione e valutazione in itinere in merito all'acquisizione e alla messa in campo del metodo di studio;

DIDATTICA PER SCENARI

LA «DIDATTICA PER SCENARI» è un approccio che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana attività didattiche centrate sullo studente che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle ICT. Il punto di partenza è il concetto di "scenario". Lo scenario riporta in stile narrativo, il racconto di un ipotetico docente che decide di affrontare un "segmento" di curricolo con i propri studenti. Le attività proposte sono la componente che contiene gli ingredienti per il capovolgimento del tradizionale paradigma didattico "frontale": propone azioni, strumenti e attività che sottendono metodologie centrate sullo studente. È un modo di lavorare che assegna all'impianto metodologico il ruolo di guida dell'innovazione permettendo

contemporaneamente ampi gradi di flessibilità: la Learning story non è un racconto chiuso; è una sceneggiatura che si riscrive continuamente in base ai cambiamenti e agli imprevisti che emergono nel corso dell'azione e che prende forma definitiva soltanto a percorso concluso."

Le learning story hanno proprio lo scopo di ristrutturare il campo didattico e di lavorare intorno ad un tema/scenario per apprendere.

Il lavoro svolto può partire da contenuti delle diverse discipline e aprire a connessioni diverse con altre.

I docenti delle classi potranno organizzare il lavoro didattico utilizzando questa metodologia e proponendo learning story attraverso scenari diversi coerenti con la progettazione annuale.

DEBATE

La metodologia del DEBATE permette di acquisire competenze trasversali e di cittadinanza attraverso le soft skills messe in campo nel dibattimento e connesse al cooperative learning e alla peer education, nella discussione tra squadre che discutono su argomenti concordati e che si trovano pro o contro una tesi. La discussione ha delle regole e le squadre si confrontano tra di loro. Questa metodologia permette sia di affrontare argomenti non usuali sia di imparare ad argomentare che è una facoltà superiore. Per tali motivi l'utilizzo può trovare ampia applicazione nelle classi finali della scuola Primaria.

Nella nostra scuola dall'a.s. 2015/16 è stato sperimentato il COOPERATIVE DEBATE in alcune classi seconde, come esperienza che promuovesse la capacità di ascolto, l'attenzione e la cooperazione. Ciò consente di lavorare sulle competenze sociali e sottese all'apprendimento.

COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO

Le attività del curricolo integrativo di istituto, che attengono a diverse discipline e fanno riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, vengono insegnate in alcuni periodi dell'anno scolastico, sulla base della delibera di adattamento del Calendario scolastico e tenuto conto di quanto previsto dal PTOF e dai piani delle singole annualità.

IDEA ADOTTATA: **SCUOLA SENZA ZAINO E DIFFERENZIAZIONE DELL'APPRENDIMENTO** (sopra riportata)

ROBOTICA EDUCATIVA

La Robotica educativa ha visto il suo esordio nella nostra Scuola a partire dall'anno scolastico 2016/2017, attraverso un protocollo di rete con altre scuole della regione Puglia.

Si ritiene che l'inserimento di questa attività già nei primi anni, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, può contribuire ad orientare, attraverso l'esperienza visiva, tattile e motoria degli allievi, l'attenzione su alcune caratteristiche spaziali e temporali degli oggetti. Le attività, organizzate attraverso la mediazione di un robot, permettono ai discenti di avviare processi sempre più complessi e in modo autonomo. La robotica ha a che fare con sensazioni, esperienze e osservazioni esterne di tipo senso-motorio e procede poi per razionalizzazioni successive.

La robotica permette quindi un apprendimento autentico, contestualizzato, dinamico, efficace ed efficiente, collaborativo, pianificato e riflessivo. Promuove un accordo del fare e pensare e l'attuazione dell'imparare facendo, attraverso

continui processi retrattivi e proattivi.

In questa prospettiva acquista un ruolo fondamentale il linguaggio di programmazione, formale, dotato di un lessico, di una sintassi e di una semantica ben definiti, che fornisce gli orientamenti per organizzare l'osservazione e per comprendere il mondo. L'approccio degli alunni con oggetti che simulano il loro processo mentale permette di trasferire in maniera concreta il loro pensiero consentendo loro di apprendere più facilmente e rapidamente.
La Scuola conta di incrementare la formazione dei docenti (anche a cascata) per aumentare il numero delle classi coinvolte nell'applicazione della robotica educativa.

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi, costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali che hanno tutti valore generale.
La nostra Scuola promuove attività atte a favorire la familiarizzazione con i concetti di base dell'informatica come materia scientifica per permettere agli alunni di avere gli elementi per decodificare il nuovo linguaggio.
Nell'ultimo triennio la nostra scuola, tenendo conto delle indicazioni di Programma il Futuro, ha promosso la sperimentazione delle attività di Coding per tutte le annualità di Scuola Primaria. Ed infatti, quasi tutte le classi sono state inserite nelle piattaforma di code.org e molti alunni hanno completato il percorso e ricevuto attestati dei diversi livelli. Già a partire dallo scorso anno, la Scuola ha promosso la settimana del Coding con attività laboratoriali e giornate di Open Day in cui sono state svolte attività aperte all'utenza. Per questo anno scolastico continueranno le esperienze di programmazione tecnologica. Il coding ed il pensiero computazionale hanno lo scopo di insegnare ai ragazzi a risolvere i problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico, matematico, scientifico.

La programmazione Scratch, in particolare, introduce elementi di creatività e pensiero divergente, educa alla imprenditorialità (come anche richiesto dalle Raccomandazioni Europee), permette di effettuare un percorso collaborativo con gli altri bambini, discutere dei procedimenti, mediare le posizioni, trovare la soluzione, verificarla in tempo reale, modificare le procedure in base al feedback ricevuto. E' prevista la partecipazione all'Ora del Codice e le diverse classi potranno partecipare ad attività relative al "Pensiero computazionale" sulla piattaforma coding.org, dove ogni docente potrà scegliere tra le 12 lezioni tecnologiche proposte, riferite a film secondo le fasce d'età degli alunni. Gli alunni di quarta e quinta, inoltre, potranno attuare laboratori per inventare storie o giochi. In quarta e quinta gli alunni saranno avviati alla piattaforma Scratch e si cimenteranno nella creazione di Digital Storytelling.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Apprendimento differenziato e Scuola Senza Zaino

La metodologia dell'apprendimento didattico differenziato prevede una molteplicità di occasioni di intervento personalizzato , considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni e promuove l'inclusione. Lo spazio nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività e lo sviluppo dell'autonomia dei bambini e delle bambine.

La nostra Scuola ha aderito all'idea del modello "**Scuola Senza Zaino**" che si basa anche sulla differenziazione degli apprendimenti. Si procederà all'introduzione di tale modello innovativo nella Scuola dell'Infanzia e al suo incremento nella Scuola Primaria nei prossimi anni scolastici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Circolo ha iniziato, nell'anno scolastico 2011-12, un percorso di autovalutazione ispirato ai principi di eccellenza del modello EFQM secondo il modello CAF che ha permesso lo sviluppo di nuove consapevolezze, offrendo ai docenti la possibilità di riflettere sul proprio operato all'interno di un quadro logico e coerente, per riprogrammare e migliorare il proprio servizio. In questo nuovo scenario, la valutazione della scuola è risultata uno strumento di lavoro strategico, sia per la rendicontazione diffusa, sia per la riflessione sulle scelte effettuate, sulle attività svolte, sulle risorse utilizzate e sui risultati raggiunti nell'ambito dell'apprendimento.

Il binomio tra attenzione ai risultati e alla qualità del servizio, ha spinto la nostra Istituzione scolastica a fare delle scelte per il miglioramento continuo in quanto attenta ai processi sociali e alle innovazioni educative, didattiche ed organizzative.

L'approccio sistemico alla valutazione ha influito sulle dinamiche dei processi di insegnamento, ha consentito di monitorare le variabili interne (l'istituto e la classe) per promuovere la qualità dell'istruzione. Il *PROCESSO AUTOVALUTATIVO* si articolerà in:

- **valutazione interna**, volta ad apprezzare il raggiungimento di obiettivi specifici legati ad un preciso contesto operativo di apprendimento
- **valutazione esterna degli esiti scolastici** degli alunni di classe II e V da parte **dell'INVALSI.**
- **monitoraggio del P.T.O.F (legge 107/2015)** il quale comporta la revisione del piano a seguito della verifica di coerenza delle azioni con le priorità ed i macro-obiettivi.

In particolare si valuteranno:

1) *l'efficacia delle azioni didattiche intraprese sui propri studenti in*

relazione a:

- progressi compiuti nell'apprendimento e il potenziamento degli esiti (conoscenze, abilità e competenze)
- accrescimento della consapevolezza civica
- consapevolezza delle proprie capacità di studio e/o lavoro;

2) l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:

- attività e progetti in grado di realizzare gli obiettivi in base a: livelli di partenza, indicatori utilizzati, risultati attesi
- risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza...)
- livello di partecipazione
- rispetto delle scadenze
- funzionalità dell'orario, la funzionalità delle attrezzature, l'agibilità degli spazi
- percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata.

La valutazione degli alunni consterà di tre momenti:

Valutazione iniziale o diagnostica	Valutazione in itinere o formativa	Valutazione finale o certificativa
Individua il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini, al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica	E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di	Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi nelle singole discipline, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno.,

	attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.	
Avviene ad inizio anno scolastico e fa uso di strumenti quali: prove di ingresso, osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove oggettive criteriali d'Istituto per classi parallele	Si basa su osservazioni sistematiche ed autobiografie , prove di competenza, prove individuali, prove oggettive criteriali d'Istituto per classi parallele, libere elaborazioni	E' prevista alla fine del quadrimestre e fine anno, a conclusione del percorso scolastico. Consiste nell'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La certificazione delle competenze (fine primaria) è espressa mediante giudizio analitico.

La scuola, al fine di correlare azioni di efficace intervento ai traguardi di miglioramento previsti (*la diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso (L1-L2) ,la riduzione della varianza di risultato tra le classi*), si propone:

-la raccolta dei dati rivenienti dalle Prove Criteriali iniziali, intermedie e finali d'Istituto;

-l'analisi ragionata degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;

-la correlazione degli esiti interni ai dati esterni rivenienti dalla restituzione INVALSI;

-la correlazione con i dati d'Istituto rivenienti dalla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni

-la redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto al target (obiettivo posto) e al trend (andamento negli anni), ma anche al benchmark secondo la logica del modello di Deming: Plan – Do – Check – Act.

ALLEGATI:

confronto esiti INVALSI e Istituto a.s_2018_19.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola avvicina il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana per **contribuire** allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva. Si propone di :

- intervenire sugli ambienti di apprendimento e di modificarli (Scuola senza zaino, aule connotate disciplinarmente, spazi connettivi)

-stimolare una riflessione meta cognitiva sui processi di acquisizione delle conoscenze disciplinari , potenziando gli esiti in italiano, matematica e inglese

-progettare ambienti di apprendimento come contesti strutturati con uso di ICT

-progettare la collaborazione in microgruppi di apprendimento come esperienza di partecipazione e di peer – education (attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento)

- prevedere uscite sul territorio integrate nel curricolo di scuola e in mappe generatrici , incontri informali (caffè digitali e letterari, visite didattiche)

- curare l'integrazione e l'interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la specificità culturale del suo compito (progetti: Vivi Santeramo, Scuola Amica)

- vedere nel territorio un'aula speciale dove poter curare e promuovere anche i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile

- curare l'integrazione con le famiglie nelle diverse specificità di compiti

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MONTEFREDDO	BAAA16301N
VIA QUASIMODO	BAAA16302P
VIA QUASIMODO II	BAAA16303Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI"	BAEE16300T
S.F.D'ASSISI - 2 C.D. SANTERAMO	BAEE16301V
BALILLA - 2 C.D.SANTERAMO	BAEE16302X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite ai campi di esperienze, alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per diventare progressivamente e consapevolmente cittadino attivo e persona responsabile.

La nostra scelta di scuola è stata quella di elaborare il Curricolo Verticale, che traccia il percorso educativo e didattico dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria con lo sguardo verso la Scuola Secondaria di primo grado, correlando tutte le discipline secondo un'ottica di sviluppo di competenze trasversali, che rispecchiano e specificano le competenze-chiave europee, tenuto conto del Profilo dello studente quale obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MONTEFREDDO BAAA16301N

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

VIA QUASIMODO BAAA16302P

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA QUASIMODO II BAAA16303Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

S.F.D'ASSISI - 2 C.D. SANTERAMO BAEE16301V
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

BALILLA - 2 C.D.SANTERAMO BAEE16302X
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di Esperienza, sui quali si fonda l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia, non prevedono quote orarie settimanali vincolanti, per cui l'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

IL TEMPO DEDICATO ALLA MENSA

Il momento della mensa scolastica è parte integrante delle attività educativo-didattiche. La partecipazione dell'alunno alla mensa rappresenta un aspetto

importante per la sua crescita ed un'opportunità per promuovere educazione alla corretta alimentazione, occasioni di condivisione e di socializzazione, educazione al corretto modo di stare a tavola. Eventuali diete speciali, che derivano da ragioni sanitarie o etico-religiose, non compromettono anzi arricchiscono lo stare insieme. La mensa è luogo di incontro dove si cresce insieme e dove i bambini sono educati all'importanza dell'alimentazione, nell'ottica di una sana e variegata dieta. Questo principio è condiviso con le famiglie che viene costantemente aggiornata circa i comportamenti alimentari dei propri figli: se rifiutano il cibo offerto e saltano il pasto non è educativo proporre alternative poichè il mangiare selettivo è un qualcosa da evitare.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Coerentemente con i principi previsti dall'Autonomia, la nostra Scuola dell'Infanzia adotta le seguenti forme di autonomia:

- Potenziamento della contemporaneità nella fascia oraria centrale del mattino distribuita su quattro giorni alla settimana al fine di offrire maggiore opportunità per la realizzazione dei percorsi formativi personalizzati e garantire una maggiore efficacia degli interventi educativi.

La nostra Istituzione Scolastica per il prossimo triennio adotterà le seguenti forme di flessibilità:

- Organizzazione dei tempi e degli spazi delle attività di intersezione in alcuni periodi dell'anno;
- Attività di laboratorio basate sulla ricerca e sul fare, rappresentare e rielaborare
- Attività di rinforzo, consolidamento e potenziamento degli interventi educativi, utilizzando metodologie peer to peer, tutoring,...;
- Attività strutturate, in momenti comuni ed individuali, in piccoli gruppi omogenei per età, livelli di apprendimento, per attività di apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

E' previsto il modello orario basato su 27 ore settimanali così articolate:

25 ore settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,15 alle 13,15

66 ore annuali su base plurisettimanale (rientri pomeridiani, rientri di sabato, partecipazione ad attività territoriali)

Ore destinate alle discipline

DISCIPLINE	CL. PRIMA	CL. SECONDA	CL. TERZA	CL. QUANTA	CL. QUINTA
ITALIANO	7	6	5	5	5
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi richiedono un'organizzazione flessibile. Perciò, la Scuola adotta l'idea di Avanguardie educative conosciuta come "Compattazione del calendario scolastico", consistente nelle seguenti forme di flessibilità:

- *Adeguamento del calendario scolastico, che non comporti riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e che, comunque, inglobi tutte le attività che prevedono l'utilizzo di personale docente e ATA anche fuori dall'istituzione scolastica, come, ad esempio, i viaggi di istruzione o manifestazioni territoriali*
- *Articolazione flessibile del 10% nell'ambito della quota prevista per il curricolo integrativo, al fine di supportare il Piano complessivo dell'Offerta Formativa*

La scelta della scuola consiste nell'articolare di 66 ore su base annuale, effettuando rientri antimeridiani (di sabato) o rientri pomeridiani per le attività previste nell'ambito del curricolo integrativo obbligatorio.
Inoltre, ricorrendo alla *organizzazione di classi per gruppi, in modalità "aperta" o parallela, garantendo che il numero di alunni per classe non superi quello previsto per la determinazione degli organici,* si prevede:

- l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento;

È inoltre possibile l'impiego dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche sulla base della programmazione plurisettimanale, tenuto conto dell'intensificazione delle attività in alcuni periodi didattici.

ALLEGATI:
mensa-ambiente di apprendimento.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La sfida della qualità della formazione e dell'istruzione è da sempre collegata alla costruzione di un curricolo che sappia raccogliere al suo interno sia i traguardi di competenza disciplinari, sia quelli trasversali e di cittadinanza. Il curricolo è direttamente collegato al riconoscimento dell'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche che sono chiamate ad esplicitare le scelte educativo-didattiche ed organizzative, ad identificare con chiarezza gli stakeholder e i destinatari della loro azione, ad individuare strumenti efficaci per poter garantire che la Scuola sia di tutti in quanto promuove le competenze per la Vita che formeranno Cittadini Attivi e Responsabili. La Scuola dell'Infanzia accoglie e promuove, come segmento della scuola di base, i principi e le finalità, perseguendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, assumendo un carattere formativo che arricchisce l'esperienza vissuta. Le attività educative offrono, infatti, occasioni di crescita all'interno di un contesto che mira al benessere e allo sviluppo di competenze per i bambini dai tre ai sei anni. Nella Scuola Primaria, in particolare, la progettazione curricolare e didattica ha lo scopo di favorire la costruzione di un percorso significativo che conduca al successo formativo di tutti gli alunni. Gli alunni vengono guidati attraverso i percorsi disciplinari, all'apprendimento di conoscenze e abilità che contribuiscono, sempre più e con consapevolezza crescente, allo sviluppo di competenze trasversali racchiuse nelle otto competenze chiave. Il lavoro svolto guida gli alunni, attraverso percorsi inclusivi, cooperativi, significativi dal punto di vista

epistemologico e cognitivo, a trasformare gli apprendimenti informali e non formalizzati in apprendimenti formali nel solco dei traguardi di competenza disegnati dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione, redatta dal Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si basa sulla didattica per competenze che declina le competenze chiave europee. Il nostro Circolo ha delineato il proprio percorso formativo attraverso un progetto organico ed unitario, finalizzato al successo, alla valorizzazione delle capacità di ciascuno studente e al pieno sviluppo della persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, con lo sguardo rivolto alla Scuola Secondaria di 1° grado, definisce il percorso di apprendimento formativo degli alunni. Esso è organizzato annualmente in Unità di Competenza articolate per singole annualità che, muovendo dalle competenze chiave europee e dalle competenze trasversali, tracciano il percorso educativo, culturale e disciplinare degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. A partire dal curricolo di istituto, i Consigli di interclasse e i Consigli di Intersezione formulano le Unità di Competenza e le rubriche valutative trasversali e disciplinari. Si individuano, quindi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il documento è consultabile al seguente indirizzo:
http://www.santeramo2cd.edu.it/attachments/article/961/Curricolo%20verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono il fulcro del curricolo poiché intrecciano, per scelta della Scuola, il curricolo obbligatorio e il curricolo integrativo. Nel Curricolo obbligatorio le competenze trasversali costituiscono l' asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite; nel Curricolo integrativo sono il Fil Rouge che attraversa da parte a parte la progettazione per orientare e condurre gli studenti verso la costruzione dei traguardi di cittadinanza e di apprendimento disciplinare consapevole.
ALLEGATO:

LE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di classe e interclasse, sezione e intersezione. Dall'anno scolastico 2019-2020, la Scuola sperimenta il curricolo di educazione civica.
ALLEGATO:
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2019-2022.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi richiedono un'organizzazione flessibile. Perciò, la Scuola adotta l'Idea di Avanguardie Educative definita "USO FLESSIBILE DEL TEMPO" , al fine di supportare il Piano complessivo dell'Offerta Formativa . La scelta della scuola consiste nell'articolare 66 ore su base annuale (2 ore settimanali), effettuando rientri antimeridiani (di sabato) o rientri pomeridiani per le attività previste nell'ambito del curricolo integrativo obbligatorio. Inoltre, ricorrendo alla organizzazione di classi per gruppi, in modalità "aperta" o parallela, garantendo che il numero di alunni per classe non superi quello previsto per la determinazione degli organici, si prevede: • l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative; • la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività; • l'attivazione di percorsi didattici individualizzati; • l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse; • l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento; È inoltre possibile l'impiego dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche sulla base della programmazione plurisettimanale, tenuto conto dell'intensificazione delle attività in alcuni periodi didattici.
ALLEGATO:
UTILIZZO FLESSIBILE DEL TEMPO SCUOLA.DOCX.PDF

Progetto ACCOGLIENZA "LA MIA SCUOLA UN GRANDE ABBRACCIO"

Il progetto, della durata di 20 ore, si attua all'inizio dell'anno scolastico e prevede specifiche attività in continuità.
ALLEGATO:

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO A.S.2019-22.PDF

A META' DELL'OPERA

Il progetto prevede il recupero e il consolidamento delle competenze di base e si basa sull'articolazione flessibile dei gruppi di apprendimento, che vengono costituiti su 4 livelli di apprendimento, con utilizzo dell'organico dell'autonomia. Al progetto sono dedicate 20 ore .
ALLEGATO:
A METÀ DELL'OPERA_UNITÀ DI COMPETENZA_.DOCX.PDF

Progetto "Una Scuola Amica per l' UNICEF"

Progetto basato sul protocollo UNICEF-MIUR ed impegna 16 ore del curricolo integrativo obbligatorio
ALLEGATO:
PROGETTO_SCUOLA AMICA 19-22.PDF

Progetto "VIVI SANTERAMO"

Il progetto, della durata di 10 ore, previsto all'interno del curricolo obbligatorio di istituto, è integrato nella programmazione territoriale.
ALLEGATO:
VIVI SANTERAMO A.S.2019-20 .PDF

NOME SCUOLA
VIA QUASIMODO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

  I

Approfondimento

La pianificazione curricolare è il cuore della scuola. Da essa si dipana l'intero sistema di esperienze significative che concorrono alla formazione di ogni uomo e del futuro cittadino. La nostra Istituzione Scolastica si propone di essere uno spazio educativo strutturato che avvia e favorisce la formazione integrale della persona, nella convinzione che la promozione del processo di crescita umana, civile, culturale e relazionale dei propri alunni sia lo spazio offerto alla scuola stessa per il suo contributo alla Società e al futuro del nostro Paese.

Il curricolo è l'espressione della identità della scuola, attraverso la sua costruzione si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La legislazione degli ultimi anni ha cosi delineato il ruolo del Curricolo e della proposta sui diversi piani, nazionale, regionale e locale.

Ecco la base normativa di riferimento.

- DECRETO LEGISLATIVO 19 febbraio 2004, n.59
- CIRCOLARE MINISTERIALE 29/2004
- LEGGE 30 ottobre 2008 n. 169, conversione in legge con modificazioni del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO del 16/11/2012 elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M n. 31 del 18 Aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013, entrate pienamente in vigore con l'anno scolastico 2013/2014
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Su queste solide basi giuridiche, culturali, pedagogiche, didattiche e organizzative si fondano le scelte operate .

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA DIGITALE: A GRANDI PASSI VERSO EIPASS JUNIOR

Il progetto EIPASS Junior 4 School, per la diffusione della cultura digitale, offre a docenti e giovani studenti, dai 9 ai 13 anni, tutti gli strumenti utili per introdurre e consolidare le competenze digitali di base, promuovendo allo stesso tempo l'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, il Problem Solving, l'algoritmizzazione di procedure, la rappresentazione e gestione di base di dati e informazioni ed elaborato in linea con quanto previsto dal Syllabus di Elementi di Informatica per il primo ciclo, dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 e dal programma La Buona Scuola. Le competenze chiave, come definite nel quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche e soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le competenze attese riguardano: -Innalzamento competenze digitali; - Conseguimento della certificazione Ei-Pass Junior al termine del percorso. Inoltre, si perseguiranno i seguenti obiettivi: -Promuovere e sostenere metodologie didattiche innovative. -Sviluppare la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico - utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI). - Imparare ad imparare, uno dei principi cardine dell'educazione permanente. - partecipare attivamente alla vita democratica della propria comunità e, attraverso le tecnologie, interagire con coloro che è possibile "incontrare" in Rete. - promuovere il senso di iniziativa e di imprenditorialità significa per tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

Il progetto prevede moduli e saranno così articolati:

-Dispositivi digitali;

-Internet ed il web

-Storytelling digitali;

-Contenuti digitali;

-Robotica educativa;

-Coding;
-Sicurezza informatica.

❖ **MA CHE MUSICA MAESTRA!**

I laboratori musicali sono una delle vie attraverso cui si favorisce la conoscenza e la comunicazione, annullando le barriere che il linguaggio verbale impone: essi sono luoghi di sperimentazione, di innovazione e di ricerca. L'attivazione del laboratorio musicale privilegia un approccio alla musica che metta in primo piano il linguaggio sonoro attraverso esperienze pratiche e creative. Questa esperienza vede la Scuola impegnata nella riscrittura continua di una metodologia che sappia rispondere ai bisogni ludici, creativi e identitari delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardi attesi : Avvalersi del contributo delle diverse discipline nei percorsi interdisciplinari attivati. Promuovere e sostenere metodologie didattiche innovative: gruppi di livello, di compito, classi aperte. Promuovere, attraverso la cultura musicale e uno spazio laboratoriale di incontro con culture diverse il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca. Obiettivi formativi previsti: 1)Promuovere l'educazione musicale negli alunni della scuola; 2)Favorire le competenza dei ragazzi, in relazione alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche svolgendo un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3)Potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse attraverso la musica come linguaggio

universale. 4) Promuovere, attraverso il linguaggio musicale, l'inclusione di tutti i soggetti che partecipano come protagonisti o fruitori. 5) Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica

- **PROGETTO PON -PENTAGRAMMA : UNA SCALA PER CRESCERE**

La partecipazione al progetto PON di consolidamento delle competenze di base in chiave innovativa nasce dall'esigenza di potenziare nei bambini della Scuola dell'Infanzia le abilità relative al linguaggio verbale, corporeo, gestuale, iconico e simbolico, al fine di consentire lo sviluppo emotivo, affettivo, cognitivo, la creatività, la consapevolezza di sé e dell'altro tramite il suono, la musica la parola, il gesto ed ogni altra forma di espressione creativa. La Scuola considera i processi inclusivi punti cardine della propria attività. Il completamento delle azioni previste faciliterà l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali o in condizioni di svantaggio socio-culturale. Adottando metodologie ludiche e ludiformi atte a favorire la partecipazione e a stimolare l'interesse, si promuoverà il senso della comprensione e del rispetto per le differenze di ciascuno, in modo che ognuno possa sostenere l'altro in un rapporto di amicizia e di aiuto reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese
La realtà sonora e la musica sono parte integrante della vita del bambino. Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individua il rapporto causale tra fonte sonora e suono, impara a codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, pittorico, grafico, verbale Il Progetto "Pentagramma: una scala per crescere" si articola in quattro ambiti prioritari: · Avvicinamento a suoni, ritmi e semplici strumenti musicali · Pratica corale individuale e di gruppo · Benessere psicofisico attraverso azioni mirate a sviluppare le competenze di base · Sviluppo delle competenze comunicative, espressive, creative Obiettivi specifici Musica 1. Sviluppo della sensibilità uditiva e della voce 2. Sviluppo del senso ritmico 3. Sviluppo delle capacità psicomotorie 4. Promozione della socialità e

inserimento armonico nel gruppo 5. Sonorizzazione di racconti 6. Espressione di eventi musicali con mimica e gesto motorio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Docenti tutor interni, docenti esperti interni ed esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Spazi per attività collettive

Approfondimento

Le metodologie da adottare prevedono azioni tese a promuovere:

il coinvolgimento attivo e partecipativo di ciascun alunno per stimolare e rafforzare la propria curiosità, creatività e attitudine, valorizzando il gioco in tutte le sue forme come veicolo privilegiato di apprendimento e relazione;

l'esplorazione e la ricerca per sviluppare strategie di pensiero;

la didattica laboratoriale basata sul cooperative learning, tutoring, peer tutoring, problem solving, learning by doing.

L'uso flessibile degli spazi della scuola (sezione, salone, laboratorio...) facilitano la realizzazione delle diverse tipologie di attività (ascolto, produzione sonora, costruzione di piccoli strumenti, rappresentazioni grafiche...). Il materiale strutturato presente (strumentario Orff, pianola, grancassa, televisore...) consente di sviluppare i diversi linguaggi con nuove modalità.

- **PROGETTO PON -INTELLIGENZE MULTIPLE: TRA PENSIERO DIVERGENTE E PENSIERO CONVERGENTE**

Il Progetto di consolidamento delle competenze di base nasce dalla necessità di rendere operativa la “Mission” dell’Istituto, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, mediante l’acquisizione delle competenze di base in italiano , matematica e inglese. La scuola, prestando particolare attenzione a tutti gli studenti ed in particolare a quelli che manifestano specifiche difficoltà, nel rispetto dei diversi stili cognitivi, nonché dei ritmi di apprendimento, si prefigge di realizzare l’ampliamento dell’Offerta Formativa e di garantire la qualità dell'azione educativo-didattica, ponendo in essere percorsi extracurriculari ed interventi mirati ad innalzare i livelli di competenza degli studenti, potenziando i metodi didattici attivi. Il progetto, pertanto, considera la priorità del RAV che individua negli esiti scolastici e nella riduzione della varianza di risultato tra le classi gli obiettivi prioritari di intervento che confluiscono nel Piano di Miglioramento.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi e competenze attese: *Promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con difficoltà specifiche; *Valorizzare le potenzialità individuali e favorire il graduale superamento degli ostacoli; *Sviluppare abilità e competenze di base, attraverso metodologie innovative; *Favorire la crescita della motivazione legata all’apprendimento; *Sviluppare l’apprendimento cooperativo; Obiettivi specifici di Italiano °consolidare le competenze lessicali, sintattiche, grammaticali e semantiche; °affinare i processi di lettura e rafforzare la comprensione del testo; °migliorare la produzione di tipologie testuali differenti; Obiettivi specifici di matematica: °Apprendere e consolidare la conoscenza numerica; °Promuovere la capacità di risoluzione dei problemi; °Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove. Obiettivi specifici in lingua inglese: °Migliorare le competenze di listening e reading

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Docenti tutor interni, docenti esperti interni ed esterni.
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

L'azione didattica prevede il superamento della lezione frontale per

promuovere percorsi di didattica attiva e partecipata in grado di stimolare la curiosità cognitiva, la creatività, la ricerca e scoperta.

Si propone perciò di:

offrire modelli di apprendimento attivo anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività hands on; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento per incidere sulla variabile spazio-tempo attraverso attraverso l'idea delle aule laboratorio disciplinari sperimentare modelli didattici innovativi , come il debate, la didattica per scenari, flipped classroom (EAS)

L'attività laboratoriale sarà basata su cooperative learning, problem solving, problem posing, learning by doing, peer tutoring.
Inoltre la progettazione PON permette un ampliamento dell'offerta oraria della scuola, con l'apertura di questa il Sabato Mattina.

- **ENGLISH FOR CHILDREN**

Il progetto prevede 2 azioni: 1^ _ destinata agli alunni di Scuola dell'infanzia con docenti interni 2^ _ destinata agli alunni di Scuola primaria (conseguimento livello A1 o A2) con docenti madrelingua o con certificazione livello C2

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi Formativi Scuola dell'Infanzia: 1. familiarizzare con i primi suoni di Lingua Inglese; 2. Comprendere semplici parole ed espressioni in L2; 3. Ascoltare e ripetere filastrocche, semplici espressioni e canzoncine. Competenze Attese Scuola dell'Infanzia: 1. Eseguire e ripetere; 2. Ripetere imitando la pronuncia dell'insegnante. Obiettivi Formativi Scuola Primaria: 1. Comprendere ed eseguire consegne; 2. Comprendere espressioni di uso quotidiano ed identificare il tema generale del discorso; 3. Comprendere brevi testi; 4. Arricchire il lessico; 5. Leggere e comprendere messaggi e contenuti di testi; 6. Esprimere linguisticamente semplici interazioni; 7. Scambiare semplici informazioni; 8. Usare la lingua per descrivere. Competenze attese Scuola Primaria: 1. Listening: ascolto attivo per comunicare ed eseguire consegne; 2. Reading: legge e risponde a domande di comprensione; 3. Speaking: risponde e pone domande, verbalizza oralmente, descrive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Docenti interni; docenti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Docente con competenza C1-C2
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Aula di inglese

- **PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI**

Corsi di alfabetizzazione di I livello in lingua italiana per gli alunni stranieri privi di competenza linguistica, basato sul rapporto personale alunno-docente.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi sono riferiti alle 4 funzioni della lingua : ascoltare, parlare, leggere e scrivere

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, poiché sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. Il nostro Istituto si colloca in una realtà che vede la presenza continua , anche in corso d'anno, di alunni stranieri. L'acquisizione della lingua è lo strumento

fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. La conoscenza della lingua italiana rappresenta pertanto l'obiettivo primario della scuola Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa. È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

Finalità didattiche

 Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire l'inserimento nella classe

 Fornire agli alunni stranieri le prima strumentalità di base per comunicare bisogni e per accedere ai contenuti basilari delle discipline

Obiettivi per il Livello 0 prima alfabetizzazione:

Ascoltare

• eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini

• comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana

Parlare

• esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari

• descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica

• raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

Leggere

• Conoscere l'alfabeto italiano

• riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre

• riconoscere la corrispondenza grafema-fonema

• leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi

• leggere e comprendere brevi e semplici frasi

• associare parole e immagini

• associare vignette e semplici didascalie

• rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali

• comprendere il significato di un testo breve e semplice con l'ausilio di immagini

Scrivere

Riprodurre semplici parole o frasi

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate possono essere effettuate sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria . Se è previsto il mezzo di trasporto, i costi sono a carico delle famiglie. Le visite guidate si effettuano nel corso del normale orario di lezione. Nella Scuola Primaria (classi quarte e quinte) le visite possono protrarsi oltre il normale orario delle lezioni, per la durata massima di un giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

I viaggi d'istruzione nascono dalla necessità di fare acquisire agli alunni nuove esperienze e permettere loro occasioni di crescita culturale e sociale, che si concretizzano nel vivere insieme situazioni nuove e stimolanti. Le visite guidate costituiscono iniziative complementari ed allo stesso tempo fondamentali delle attività curriculari programmate nei singoli Consigli di Interclasse; esse hanno lo scopo di integrare la programmazione annuale e tendono al raggiungimento di precisi obiettivi sul piano sia didattico culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** spazi del territorio: musei, parchi, riserve naturali, siti UNESCO,..

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Attualmente nessun plesso è connesso alla fibra, sebbene il territorio comunale ne sia servito; tutti i plessi sono connessi tramite linea ADSL . Nel prossimo triennio è prevista la connessione alla fibra almeno per il plesso centrale, sede degli uffici amministrativi, con assunzione di costi per la connettività.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata SCUOLA DELL'INFANZIA In entrambi i plessi sono presenti alcuni

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	computer. Nel prossimo triennio si prevede l'incremento delle attrezzature SCUOLA PRIMARIA In entrambi i plessi sono presenti aule arricchite dalle tecnologie. Infatti, su 30 classi, 28 dispongono di LIM e videoproiettore, che consentono lo sviluppo di contenuti digitali e l'arricchimento delle competenze per gli studenti. Sono presenti, anche, aule connotate disciplinarmente (scienze ed inglese) , entrambe dotate di strumentazione digitale, e laboratori di informatica , cui accedono gli studenti sulla base di orari programmati. Nel prossimo triennio si prevede l'incremento delle attrezzature per lo sviluppo delle competenze digitali, mediante acquisto di nuove e/o sostituzione di quelle obsolete. Anche le aule destinate alla lettura saranno arricchite dalla tecnologia. Si prevede di utilizzare le opportunità offerte dai Fondi Europei. • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) La Scuola si adopererà per il coinvolgimento delle classi quarte e quinte in alcune attività basate su metodologie innovative (es. Flipped Claassroom

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	) mediante la metodologia Bring Your Our Device .
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni docente Tutto il personale scolastico ha attivato il profilo di identità digitale Spid con un provider scelto tra i sette disponibili. Tale servizio permette loro di accedere velocemente ai servizi online della pubblica amministrazione e di utilizzare il bonus della Carta del Docente, effettuando un unico login ed utilizzando le medesime credenziali.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Già da diversi anni la nostra Istituzione utilizza il registro elettronico Spaggiari Classeviva; il registro in uso , al momento utilizzato solo dai docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria, è diviso in diverse sezioni che opportunamente compilate danno un quadro chiaro e definito della gestione della classe e della proposta progettuale attivata. Inoltre, il registro dispone di uno spazio di archiviazione che permette di caricare materiale didattico e condividerlo con il docente, diventando così uno spazio di Cloud. Le comunicazioni d'Ufficio sono divulgate a mezzo registro elettronico.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Nel prossimo triennio è previsto l'estensione dell'accesso a categorie di genitori, per giungere al suo uso generalizzato.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria La modalità base di partecipazione consiste attualmente nel far svolgere agli studenti 1 ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse. Le classi del secondo ciclo approfondiscono la conoscenza delle apps: scratch , scratch junior. Tali applicazioni consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni e facendoli interagire mettendo in sequenza i blocchi o codici di programmazione disponibili. I bambini del primo ciclo verranno avviati al coding inizialmente con lezioni tradizionali legate a grafica e percorsi nello spazio attuati con stringhe di istruzioni; in seguito, utilizzando le apps più semplici e il percorso base di code.org. Non mancheranno attività di robotica con Doc , Mind e Scribbler; didattica interdisciplinare con

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	realtà aumentata. • Una research unit per le competenze del 21mo secolo La nostra Scuola intende avviare un'attività di ricerca mirata a migliorare la situazione nell'uso degli strumenti digitali in condizioni sicure. Allo scopo potranno esserci incontri con esperti del settore. La presente azione si collega al documento E-safety Policy in vigore nella Scuola. Tale documento promuove un uso *corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche* collegate alla rete in dotazione alla Scuola, di Internet nel rispetto della normativa vigente da parte dell'Utenza e degli operatori della Istituzione per far acquisire loro procedure e competenze "tecniche", ma anche corrette norme comportamentali per prevenire e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. La Scuola favorisce l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti guidano responsabilmente gli studenti nelle attività online a scuola e si fanno promotori di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose. La scuola ha promosso e promuove iniziative di riflessione

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	sulle tematiche che coinvolgono l'intera comunità scolastica e iniziative di raccordo con la polizia postale e il MIUR. • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria L'iniziativa congiunta MIUR-CINI Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, consente l'uso di una piattaforma dedicata che permette a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale. Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate: isole di coding in unplugged (senza strumentazione tecnologica), una delle quali legata ad attività psicomotoria (con birilli, cerchi e corde), BEE Bot, Doc, Koko, Scribbler, We-do.
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione La nostra scuola dispone di una rinnovata aula

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	destinata alla lettura . Si conta di incrementare il patrimonio librario partecipando alle iniziative "Io leggo perché", " Libriamoci", "Maggio dei libri". L'aula lettura non dispone al momento di strumenti digitali; pertanto, si ritiene di arricchirla nei prossimi anni per permettere di tradurre in contenuti digitali quanto letto.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Proseguiranno le azioni formative all'uso del coding nella didattica, uso del linguaggio scratch. Con il supporto dell'Animatore digitale e del team dell'innovazione , tutti i docenti si formeranno in autoaggiornamento all'uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola, all' uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica, all'uso di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, app, blog, classi virtuali con G- Suite , Coding, percorsi di didattica digitale integrata e BYOD. Sarà incrementato l'utilizzo del programma Excel, necessario per la tabulazione di dati, la

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	costruzione di grafici ed altre funzioni necessarie ad assolvere azioni legate alla valutazione sia degli apprendimenti che di sistema, e ad indagini statistiche. Si prevede, perciò, specifico percorso formativo da realizzarsi nell'ambito o con carta del docente o in modalità di autoaggiornamento. Alle attività formative il docente può accedere con utilizzo della Carta del Docente, anche al fine della creazione del proprio portfolio (azione n. 10 del PNSD) . • Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo E' individuata la figura incaricata di Pronto Soccorso Tecnico,: ha ricevuto adeguata formazione e si terrà costantemente aggiornato. E' specializzato nelle seguenti tematiche a supporto delle attività scolastiche: -Principi generali della sicurezza informatica. Gli hacker, i cracker, le minacce, le vulnerabilità. La sicurezza e le reti internet. Infrastruttura di rete e connettività. Impostazioni del browser Chrome, con particolare attenzione alla sezione privacy e alla navigazione in incognito. La conservazione dei dati. Il recupero dei dati. - Introduzione alla G-Suite for Education: Google Drive e Documenti di Google.G-Suite for Education; Moduli di Google e YouTube Live.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola La nostra Istituzione scolastica ha già da 4 anni designato l'animatore digitale che annualmente redige ed integra il PNSD. Tale figura ha preso parte a diversi corsi di formazione a tema digitale quali: ▫ formazione di Coding e Robotica all'interno della rete Robocup Junior Puglia; ▫ formazione Eipass Junior ed abilitazione a formatore Eipass; ▫ formazione G. Suite. Per il prossimo triennio l'Animatore Digitale proseguirà l'aggiornamento delle proprie competenze secondo modalità di formazione in autonomia. • Accordi territoriali La nostra scuola partecipa già da alcuni anni ad accordi di rete territoriale; nell'ambito dell'innovazione è inserita nella rete Robocup Junior Academy Puglia. La rete ha lo scopo di garantire la formazione del personale sulla Robotica educativa e di

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	organizzare gare. La nostra scuola parteciperà alle gare non competitive.
	• Un galleria per la raccolta di pratiche La Scuola ha istituito la G-Suite ed è stato creato un account per tutti i docenti . il servizio offre, inoltre la possibilità di : ▫ comunicare notizie ed informazioni ▫ inviare messaggi ▫ fare domande e ricevere risposte ▫ selezionare e segnalare risorse interessanti ▫ condividere materiali e proposte didattiche ▫ assegnare compiti, correggerli ed inviare feedback ▫ organizzare e gestire gruppi cooperativi ▫ effettuare sondaggi Attualmente lo spazio di condivisione viene usato da pochi docenti. Pertanto, incrementarne l'utilizzo rimane un obiettivo da conseguire con il supporto anche dell'Animatore digitale e del team digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
VIA MONTEFREDDO - BAAA16301N
VIA QUASIMODO - BAAA16302P

VIA QUASIMODO II - BAAA16303Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti gli alunni da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree dell'autonomia, della relazione, della motricità globale, del linguaggio ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educativo - didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si orienta il percorso, si rinforza e si incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Una prima valutazione viene redatta al termine del periodo dell'accoglienza attraverso la stesura del profilo iniziale di ciascun alunno negli spazi predisposti del registro di sezione. Nel corso dell'anno seguono il profilo intermedio (valutazione formativa intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati) e quello finale, relativo ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino. Durante l'anno scolastico, inoltre, al termine di ogni Unità di Competenza (numero quattro Unità di durata bimestrale circa, riferite ai Campi di Esperienza e alle Competenze chiave europee) sono predisposte specifiche griglie di valutazione differenziate per le tre fasce di età. Al termine del terzo anno, per ogni Unità di Competenza sono previste le rubriche valutative al fine di ricavare un quadro generale delle competenze acquisite dagli alunni in uscita. Per gli alunni in uscita è previsto anche il Documento di Passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE ANNI 3_4_5_DOCUMENTO DI PASSAGGIO ANNI 5.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle Indicazioni Nazionali, nonché alle competenze di cittadinanza attiva, e prevede:

-momenti i di osservazione atti a delineare un quadro delle capacità individuali dei bambini e delle bambine;

-momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- momenti di verifica finale dell'attività educativa e didattica con successiva compilazione di rubriche valutative atte a registrare i traguardi di competenza in uscita.
Nei summenzionati documenti di valutazione vengono indicati i livelli raggiunti riferiti a:
-autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte); -competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative).

ALLEGATI: rubriche valutative (2).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" - BAEE16300T
S.F.D'ASSISI - 2 C.D. SANTERAMO - BAEE16301V
BALILLA - 2 C.D.SANTERAMO - BAEE16302X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni
La Scuola si pone l'obiettivo di rendere trasparenti, il più possibile oggettivi ed omogenei, i criteri valutativi. Il ruolo che la valutazione svolge non può limitarsi alla registrazione del risultato finale. La funzione valutativa, infatti, deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti gli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.
Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni della scuola primaria, ribadendo che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline

di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di " Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti della classe.
La valutazione nella nostra scuola consta di tre momenti: iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o certificativa
Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento. La votazione finale è il risultato di un processo valutativo complesso e fa riferimento a livelli stabiliti .

ALLEGATI: criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità di valutazione periodica e del comportamento. La votazione finale è il risultato di un processo valutativo complesso e fa riferimento a livelli stabiliti . Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62 del 2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, i docenti di classe, in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva.

Valutazione dei traguardi di competenza:

La scelta della scuola di strutturare il curricolo per unità di competenze e di utilizzare una didattica per lo sviluppo delle competenze ci ha condotto a formulare e utilizzare Rubriche Valutative, sia per le competenze trasversali che per quelle disciplinari, coerentemente all'impianto didattico.
Strumenti per valutare le competenze
- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
- osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive

ALLEGATI: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI TRAGUARDI DI

COMPETENZA IN UNA VISIONE EUROPEA.docx.pdf

Il documento di certificazione delle competenze :

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze e l'allegato al decreto ministeriale n. 742 offre il modello nazionale di certificazione delle competenze che la scuola utilizza. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria.
Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti ha redatto RUBRICHE VALUTATIVE E LIVELLI DI PADRONANZA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, definendo descrittori e livelli di padronanza.

ALLEGATI: Decreto ministeriale 742 del 3 ottobre 2017 - All. A modello certificazione primaria.pdf

La valutazione degli alunni con BES:

La nostra scuola è impegnata con azioni progettuali che prevedono :
- l'intervento precoce a partire dalla Scuola dell'Infanzia (interventi di formazione, di laboratorio fonologico per gli alunni cinquenni, di screening e di potenziamento e controllo nella prima classe di Scuola Primaria).
- il programma di screening di primo livello nelle seconde e terze classi di Scuola Primaria, con successivi interventi di potenziamento, ove necessario.
- il controllo iniziale, intermedio e finale degli apprendimenti utilizzando prove standardizzate (ACM Cornoldi ed MT Cornoldi)

L'obiettivo è quello di intervenire precocemente con alunni in difficoltà di apprendimento per cercare di ridurre l'effetto funzionale e secondario delle difficoltà incontrate.
Alunni con disabilità
L'articolo 16 della legge 104/92 stabilisce le regole fondamentali per gli alunni con disabilità.
Tenuto conto di quanto stabilito dal DPR n. 122/09, gli alunni con disabilità saranno valutati sulla base degli obiettivi dell'integrazione scolastica sanciti dall'art.12, comma 3 della legge 104/92 e
previsti nel PEI: gli apprendimenti nella loro globalità, la crescita nella comunicazione, nella socializzazione e nelle relazioni (assi).
Per le alunne e gli alunni con disabilità , la certificazione delle competenze redatta su modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una

nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (articolo 9 del decreto legislativo n.62/2017)

Alunni con DSA

Per gli alunni con DSA certificati, in base a quanto previsto nei PDP, sarà consentito l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi o altri accorgimenti didattici come, ad esempio, la
concessione di tempi più lunghi nelle verifiche o negli esami finali.

Alunni con svantaggio, disagio e alunni stranieri

Agli alunni con svantaggio e disagio e agli alunni stranieri si applicheranno gli strumenti compensativi o dispensativi o altri accorgimenti didattici come previsto nei PDP.

Prove INVALSI

A seguito della legge 176/07 è divenuto operativo il principio della valutazione standardizzata introdotta nel nostro sistema dalla Legge 53/03. L'INVALSI con il DPR n.80 del 2013 concernente
le prove da svolgere nei vari gradi di scuola precisa che tali prove non hanno alcun valore valutativo per il profitto dei singoli alunni. Si precisa che i risultati degli alunni con disabilità
certificata che sostengono la prova e e degli alunni DSA diagnosticati sono trasmessi all'INVALSI, che provvede a trasferirli in un'apposita banca dati. Per gli altri alunni BES, di
cui alla Circolare del 6 marzo 2013, si stabilisce che svolgono le prove come tutti gli altri e che i loro risultati saranno inseriti nella media nazionale.

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62 del 2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi seconde e quinte primaria e introduce nella classe quinta una prova d'inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4)

Altro:

Prove INVALSI

La scuola evidenzia un codice ESCS "medio basso", questo indica che la sua popolazione scolastica presenta un livello di background socio economico e culturale inferiore alla media italiana; riesce comunque a conseguire nelle classi quinte livelli risultati non significativamente differenti da quelli della media nazionale in italiano e in inglese, superiori alle medie nazionale, geografica della

regione in matematica.
Le classi seconde raggiungono risultati allineati alla media nazionale per italiano e superiori alla media in matematica.

ALLEGATI: rapporto INVALSI_2019.docx.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola adotta misure di accoglienza per rilevare i bisogni degli alunni in ingresso e avvia, all'interno dei Consigli di classe, pratiche di accompagnamento o tutoraggio; persegue la prospettiva inclusiva sia dal punto di vista educativo, nella scelta di fondo di prendersi cura della diversità di ogni singolo alunno e garantirne il suo benessere, sia dal punto di vista curricolare, nel formulare percorsi di apprendimento su misura, in particolare per alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali.
La Scuola promuove la didattica inclusiva in grado di realizzare apprendimenti significativi e partecipazione piena di tutti gli alunni alla luce di alcuni elementi fondamentali:

1. La "Speciale Normalità" di ciascun alunno, intesa come riconoscimento dell'eterogeneità di funzionamento umano e, dunque, come predisposizione ad accogliere e includere pienamente le differenze (B.E.S., molteplici stili cognitivi, differenti background socio-economici e culturali, ecc.).
A tale scopo, la scuola elabora piani di riconoscimento e di intervento precoce di carattere psicologico e linguistico, adotta prove criteriali, organizza seminari di informazione per insegnanti e genitori, giornate di sensibilizzazione sui temi dell'Autismo, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di altri Bisogni Educativi Specifici.

2. L'Equità. L'Istituzione scolastica si impegna nella valorizzazione delle differenze, attivandosi per mobilitare risorse ed adottare strategie organizzative e metodologico-didattiche atte a corrispondere adeguatamente ad ogni 'differenza'. A tale scopo predispone il "Protocollo di Accoglienza" per gli alunni stranieri, cura la presa in carico degli alunni diversamente abili a diversi livelli, promuove la partecipazione a procedure di selezione e premiazione delle eccellenze (Giochi Matematici del Mediterraneo).

3. L'attività costante di Ricerca-Azione da parte dei docenti, volta a garantire la varietà e la diversificazione delle opportunità formative offerte a ciascuno. Gli scopi fondamentali sono l'efficacia tecnica degli strumenti e delle scelte operate, e la piena partecipazione sociale di ciascuno.

In quest'ottica, l'Istituzione scolastica valorizza le particolarità di funzionamento dei singoli alunni attraverso la predisposizione di PEI e PDP elaborati e condivisi in maniera sinergica da tutti i soggetti interessati e predilige l'utilizzo di metodologie attive e crossmediali quali: il lavoro in piccolo gruppo, le attivita' di tutoring e di cooperative-learning, la peer education, il learning by doing, ecc., che prevedono l'integrazione di diversi linguaggi, mediatori didattici, modalità di lavoro.

4. Lo Screening e la Prevenzione. La Scuola elabora annualmente il Piano Annuale di Inclusione, organizza iniziative di identificazione precoce dei DSA (attraverso screening di I livello e specifici laboratori d'intervento precoce), prevede azioni per la didattica inclusiva, effettua incontri con le diverse figure specialistiche, ha stipulato una convenzione con A.Pe.E., Associazione di Psicopatologia dell'Età Evolutiva, che garantisce uno sportello psico-pedagogico di ascolto per genitori e docenti.

5. La Flessibilità. Per rispondere adeguatamente alle esigenze formative di ciascuno, la Scuola esplica una costante attività valutativa che precede, accompagna e segue la strutturazione delle esperienze di apprendimento. I risultati emersi vengono analizzati dal team dei docenti e nei Consigli di Interclasse e intersezione interessai, in ottica inclusiva e sistemica, e diventano elemento prezioso per calibrare gli interventi successivi. In particolare, sfruttando le potenzialità offerte dalla flessibilità didattica, organizzativa ed oraria prevista dalla L.107 comma 3, si realizzano in maniera sistematica percorsi di lavoro articolati su gruppi di livello con specifici percorsi di recupero, consolidamento o potenziamento delle abilità. Tali attività vedono impegnate e valorizzate le risorse umane a disposizione, attingendo alla quota oraria flessibile di ciascun docente.

6. La Continuità e l'Orientamento. Una scuola davvero inclusiva attiva tutte le risorse a disposizione per realizzare Buone Prassi di accoglienza, inserimento, orientamento, prevenzione delle situazioni di disagio, svantaggio, dispersione e abbandono scolastico e prende in carica il delicato compito di "accompagnare" il singolo alunno nei passaggi da un grado all'altro del suo percorso scolastico.

In quest'ottica la scuola raccoglie nel progetto "La mia Scuola: un grande abbraccio" una variegata serie di azioni sistematiche di accoglienza dei nuovi alunni, di continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e di continuità e orientamento verso la Scuola Secondaria di Primo Grado, di sostegno all'autoconsapevolezza metacognitiva e all'autostima come prerequisiti fondamentali per prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica, oltre alle prassi di screening, valutazione e intervento già descritte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Rappresentante dell'Ente Locale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La redazione del Piano Educativo Individualizzato è un impegno che viene assolto collegialmente da tutti i docenti della classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile. Il processo di definizione del P.E.I. prende le mosse da un'attenta analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno/a. Si procede, dunque, alla compilazione di un modello di P.E.I. predisposto dal Comitato per l'Inclusione e calibrato sulle esigenze e specificità del singolo caso. Questa fase vede impegnato in prima linea il docente di sostegno con la collaborazione sinergica dei docenti curricolari. Successivamente avviene l'incontro con la famiglia e il Responsabile del Servizio di Neuro Psichiatria Infantile della ASL di competenza territoriale, finalizzato al confronto e alla definizione dettagliata dei contenuti del documento alla luce dei contributi di ciascuno, con un approccio olistico che garantisce la realizzazione di un Progetto di Vita armonico ed organico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla definizione del PEI prendono parte: il Dirigente Scolastico, il docente coordinatore dell'inclusione, i docenti curricolari e di sostegno, la famiglia e gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

In caso di alunni B.E.S. certificati (D.S.A. o Handicap), la famiglia fornisce alla scuola la documentazione clinica aggiornata. L'Istituzione scolastica partecipa alle famiglie le linee operative che intende seguire, si integrano i diversi apporti, si condivide il P.E.I. o il P.D.P. e si concordano scelte educative comuni da perseguire anche nell'extrascuola per garantire lo sviluppo armonioso di ciascun alunno, si verifica sistematicamente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Co-Progettazione curricolare
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Realizzazione dei Piani di Lavoro inclusivi
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con il Comune e con i Piani di zona	Assisitenza specialistica per alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con B.E.S. deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP). Pertanto la verifica degli apprendimenti e la valutazione vengono effettuate sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a e prevedono il ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative indicati nei Piani di Lavoro individuali. Strumenti preziosi per la valutazione inclusiva sono l'autobiografia cognitiva e le rubriche di valutazione. L'Istituto dispone di dettagliate rubriche valutative condivise, ma in caso di PEI si rende talvolta indispensabile predisporre rubriche speciali e altamente individualizzate, da documentare regolarmente nel registro del docente di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Scuola mette in atto un organico complesso di azioni sistematiche volte a garantire Continuità, sia verticale che orizzontale, al processo di sviluppo della Persona e ad assolvere alla funzione di Orientamento verso i successivi gradi di scolarità. Si impegna ad elaborare strategie per evitare difficoltà di natura emotiva ed epistemologica che possono insorgere nei passaggi da un grado all'altro di scuola, tutelando la coerenza e l'unitarietà dell'itinerario formativo e dei curricoli dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. A tale scopo, inoltre, l'Istituzione scolastica si apre ad accogliere le proposte avanzate dal territorio e dagli altri gradi di scuola. Di seguito, le azioni di Continuità e Orientamento previste: - Progetto "Tech and play", che vede impegnate alcune insegnanti di Scuola Primaria in attività ludiche in lingua inglese presso le nostre Scuole dell'Infanzia; - attività comuni agli alunni dei due gradi di scuola; - giornate di OPEN DAY; - progetti di prevenzione delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, a partire dalla fine della scuola dell'Infanzia e per i primi tre anni della scuola primaria

(Laboratorio Linguistico/Dislessia); - compilazione della Scheda Informativa per gli alunni interessati al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, per garantire un'adeguata informazione circa i livelli di competenza conseguiti; - incontri, fra gli insegnanti, per lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni per operare preventivamente scelte oculate di natura pedagogica e organizzativa. Anche con la Scuola Secondaria di Primo Grado sono previste giornate di Open Day, momenti comuni (concerto di Natale), incontri tra docenti per scambio di informazioni, visita alla scuola accogliente.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze, o di coincidenza di impegni, assumendone le funzioni e la relativa delega alla firma di atti amministrativi di ordinaria amministrazione; 2. Tenere il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3. Esaminare e concedere di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 4. Autorizzare all'uscita delle sezioni per escursioni didattiche; 5. Rimodulare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità. 6. Valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 6. Vigilare sull'andamento generale del servizio; 7. Collaborare alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; 8. Predisporre i materiali utili allo svolgimento delle riunioni collegiali; 9. Svolgere della funzione di segretario	2

	verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 10. Partecipare ai Gruppi H di Istituto comunque denominati; 11. Svolgere il compito di preposto al servizio di prevenzione e protezione.	
Funzione strumentale	Coordinamento delle attività previste dal PTOF 1. Aggiornamento e integrazione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali; 2. Cura del monitoraggio delle attività progettuali inerenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 3. Cura dei rapporti con i coordinatori dei Consigli di Interclasse e di Intersezione; 4. Monitoraggio e verifica delle attività previste dal PTOF e dal Piano di Miglioramento, predisponendo strumenti di valutazione; 5. Elaborazione di sintesi del PTOF da presentare all'utenza; 6. Cura del report delle attività svolte con cadenza quadrimestrale, con relazione al Collegio dei docenti; 7. Coordinamento delle attività di Valutazione e Autovalutazione di Istituto. 8. Report finale. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione di sistema 1.Promozione dell'auto-valutazione di sistema: Predisposizione di strumenti per la rilevazione dei dati, con cura di raccolta , analisi e interpretazione; 2. Predisporre strumenti per la rilevazione della qualità erogata; 3. Redazione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, di un rapporto di Autovalutazione di Istituto secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e del Piano di Miglioramento; 4. Monitoraggio	4

	dell'apprendimento degli alunni tramite la predisposizione di prove interne di Istituto; 5. Coordinamento della rilevazione degli apprendimenti dell' Invalsi, predisposizione di questionari rivolti a studenti, famiglie e personale; 6. Lettura degli esiti delle prove Invalsi; 7. Cura della documentazione di processo e di risultato; 8. Condivisione dei criteri valutativi; 9. Cura del report delle attività svolte con cadenza quadrimestrale, con relazione al Collegio dei docenti; 10. Report finale. Supporto al lavoro dei docenti 1.Cura della progettazione curricolare di Istituto nell'ottica del curricolo verticale; 2.Coordinamento, aggiornamento e verifica della programmazione didattica annuale delle classi; 3.Condivisione e la diffusione delle buone pratiche; 4. Accoglienza e affiancamento dei docenti in ingresso e neoassunti; 5. Predisposizione, in collaborazione con l'animatore digitale, di un archivio digitale ove inserire documenti inerenti attività didattiche e collegiali (programmazioni, programmi svolti); 6. Coordinamento della Commissione per la realizzazione del curricolo verticale di Istituto; 7. Rilevazione delle esigenze formative espresse dai docenti e Redazione del Piano annuale di aggiornamento e formazione; 8. Report finale. Alunni e successo formativo 1.Accoglienza e inserimento degli studenti neoiscritti; 2. Interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica: alunni stranieri, BES,... 3. Coordinamento	

	degli interventi di educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità; 4. Rilevazione situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proposta di modalità/strategie di prevenzione/soluzione; 5. Coordinamento delle iniziative di Continuità educativa; 6. Organizzazione delle iniziative di Open day; 7. Supporto ai colleghi riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità; 8. Report finale.	
Capodipartimento	Ai docenti Coordinatori dei Consigli di Interclasse/Intersezione compete: 1. coordinare i progetti di Interclasse/Intersezione, garantendone la realizzazione. 2. raccogliere le documentazioni dei singoli docenti al fine di assemblarle in una visione organica; 3. rappresentare all'interno dei Consigli, anche nella forma allargata alla componente genitore, la vision e la mission dell'Istituzione scolastica; 4. raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione; 5. coordinare l'organizzazione didattica; 6. coordinare le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità,...; 7. essere promotori nell'implementazione delle attività della scuola, coordinando ed organizzando gli interventi operativi di tutti i componenti.	7
Responsabile di plesso	Al docente responsabile di plesso compete: 1. generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni	3

	questione inerente le attività scolastiche; 2. garantire il funzionamento dei laboratori; 3. riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad esigenze straordinarie connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione; 4. accogliere le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 5. vigilare sull'andamento generale del servizio; 6. controllare e custodire i sussidi didattici; 7. segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa etc..); 8. vigilanza sul mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti; 9. controllare il rispetto del Regolamento di Istituto e delle disposizioni di servizio; 10. assolvere al ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione.	
Responsabile di laboratorio	Ogni anno scolastico , con Atto del Dirigente scolastico, vengono individuati per ogni plesso i docenti responsabili dei seguenti laboratori/spazi didattici connotati: Laboratorio multimediale Aula per le attività di scienze Aula per le attività in lingua inglese Aula per attività di lettura Palestra A loro compete sovrintendere al rispetto dei regolamenti d'uso dei laboratori, organizzare l'utilizzo definendo gli orari.	9
Animatore digitale	L'Animatore digitale si attiva per garantire: Formazione interna, attraverso	1

	l'organizzazione di laboratori formativi e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Coinvolgimento della comunità scolastica, organizzando workshop e altre attività per gli studenti, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola .	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Tutti i docenti costituiscono l'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento • sostituzione dei docenti assenti	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovraintende ai servizi generali, amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di controllo e verifica . • Esegue le delibere aventi carattere contabili. Coordina le procedure con Enti esterni alla Scuola relativamente agli acquisti, alle convenzioni etc. • Redige ed aggiorna le schede finanziari dei progetti di Istituto, PON, POR, etc. • Predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e ne cura le variazioni e allegati • Provvede alla liquidazione delle spese • Gestisce il fondo per le minute spese • Tiene ed è responsabile delle scritture contabili • Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario. • Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e ne cura il rinnovo e la rivalutazione dei beni. • Su individuazione del Dirigente Scolastico, affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti sia dal Direttore sia dal Docente sub consegnatario. •E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. •Cura i verbali dei revisori dei conti
Ufficio protocollo	All'assisitente amministrativo individuato nel piano del personale ATA compete: La tenuta del protocollo, l'archiviazione delle pratiche, il riordino dei fascicoli Gestione del Personale ATA sia di ruolo sia a tempo determinato. Aggiornamento del Registro elettronico.
Ufficio acquisti	L'assistente amministrativo individuato sulla base delle competenze affianca il DSGA nella procedura negoziale, nella predisposizione della relazione e degli atti da allegare al Programma Annuale ed al Conto Consuntivo. Cura la

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	tenuta e l' inserimento dei dati contabili per la redazione del Cedolino Unico, il pagamento delle fatture, le retribuzioni del personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, pratiche TFR al personale supplente.
Ufficio per la didattica	E' individuato l'assistente amministrativo cui sono attribuiti i seguenti compiti: Iscrizioni e trasferimenti alunni; rilascio cedole, pagelle, attestazioni e certificati; tenuta dei fascicoli personali degli allievi; elaborazione di statistiche; cura dei viaggi di istruzione, adempimenti connessi all'adozione dei libri di testo; comunicazione agli alunni ed alle famiglie. Gestione informatica degli alunni. Adempimenti in materia di privacy e sicurezza. Scarico e aggiornamento delle graduatorie sia del personale docente, sia del personale ATA. Aggiornamento e comunicazione Registro elettronico. Tenuta dell'albo on line.
Ufficio per il personale	Sono individuati gli assistenti amministrativi cui sono attribuiti i seguenti compiti: 1. Organici del personale docente, diffusione di comunicazioni varie, stipula contratti di assunzione di servizio sia per i docenti di ruolo sia per i supplenti. Gestione assenze di tutto il personale docente sia di ruolo sia supplente, decreti di assenza, certificati di servizio, inquadramenti economici e contrattuali, ricostruzioni di carriera e procedimenti pensionistici tenuta dei fascicoli, adempimenti connessi ai corsi di formazione e aggiornamento, periodo di prova, avvisi al personale e procedure per le assemblee sindacali e scioperi. Aggiornamento del Registro elettronico. Cura la procedura per le elezioni di Organi Collegiali di durata annuale e triennale e dei componenti la R.S.U. 2. Informazione al pubblico direttamente e telefonicamente, individuazione e convocazione dei docenti e del personale ATA per il conferimento delle supplenze, gestione e spedizione della

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	corrispondenza, tenuta e aggiornamento delle graduatorie sia del personale Docente sia del personale ATA. Rapporto con Enti Locali per manutenzione ordinaria, mensa e trasporto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode= Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE SCUOLE SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di promuovere la formazione dei docenti al fine di sostenere l'innovazione metodologico-didattica nella gestione della classe e nella promozione degli apprendimenti.

La rete organizza giornate di scambi, seminari e convegni ed offre delle suggerimenti sui percorsi metodologici e innovativi.

❖ ROBOCUP JUNIOR ACADEMY PER LA PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di promuovere la formazione dei docenti, al fine di promuovere innovazione metodologico-didattica nell'area della robotica e del pensiero computazionale.

❖ SUMMER SCHOOL - ATTIVITA' DI GIOCO-SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnership

Approfondimento:

Sulla base di convenzione con l'A.S.D. "Volley Time Santeramo", sono garantite agli alunni attività di gioco -sport antimeridiane nei mesi di giugno e luglio, con utilizzo di palestra e playground.

❖ PER UNA DIAGNOSI PRECOCE DEI DSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnership

Approfondimento:

La Scuola stipula apposita Convenzione con l' "Associazione di Psicopatologia dell'età evolutiva", allo scopo di aiutare docenti e genitori di alunni di classe seconda e terza con BES con informazioni e suggerimenti adeguati su percorsi diagnostici, riabilitativi e didattici.

Inoltre, vengono effettuati screening per fasi successive per l'individuazione di:

DIFFICOLTÀ DI CALCOLO

DIFFICOLTÀ DI LETTURA

DIFFICOLTA' DI SCRITTURA (DISGRAFIA)

❖ LO SPORT MIGLIORA LA VITA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola ha sottoscritto una dichiarazioni d'intenti con Il Comitato Provinciale di Bari C.S.A.IN., l'A.S.D. " New Athletic Project" di Santeramo e Comune di Santeramo in Colle , per partecipare al bando pubblico relativo al Programma Operativo 2018, emanato dalla Regione Puglia - DGR n. 1409 - Avviso A " Realizzazione di iniziative progettuali strategiche su politiche regionali".

❖ TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ TIROCINIO FORMATIVO

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione è stipulata tra l'Istituzione Scolastica e l'università degli Studi "Aldo Moro" di BARI-Dipartimento di scienze della formazione, psicologia , comunicazione, al fine di accogliere, presso la Scuola i soggetti in tirocinio formativo.

❖ RETE GDPR-AMBITO5

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete, sottoscritto tra le Scuole dell'Ambito5 , ha ad oggetto la collaborazione tra Istituzioni Scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione di tutte le attività inerenti l'implementazione del Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation) e comunemente individuare il DPO (Data Protectio Officer)

❖ A SCUOLA PER L'AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sulla base di Convenzione stipilata con l'Associazione "Autismso insieme", viene offerto a docenti e famiglie, ad opera di personale professionale specialistico presente all'interno dell'Associazione, supporto per la gestione degli alunni con tale disabilità .

Sono previste giornate a tema di sensibilizzazione aperte a i genitori.

❖ RETE SCUOLE SANTERAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ RETE SCUOLE SANTERAMO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio al fine di :

- ridurre e prevenire i casi di abbandono scolastico precoce
- sviluppare azioni di orientamento
- realizzare un sistema coordinato per la promozione della cultura
- prevedere iniziative di formazione su temi di interesse comune

❖ RETE MURGIA SENZA ZAINO: PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di favorire e sostenere il coordinamento locale in attività di formazione e informazione, mediante l'organizzazione di convegni, seminari, workshop e corsi di formazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **RIPENSIAMO L'AULA: SENZA ZAINO**

L'attività di aggiornamento è finalizzata all'apprendimento del metodo basato sul curricolo globale, applicato nelle classi Senza Zaino per innovare e creare ambienti significativi di apprendimento, secondo le Linee Guida del movimento Senza Zaino (SZ). I docenti parteciperanno a corsi di formazione sulla base del livello di competenza : iniziale, di base e avanzato. Le attività di formazione riguarderanno sia docenti di Scuola dell'Infanzia che docenti di Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ A SCUOLA DI SICUREZZA

Nel triennio saranno organizzati attività formative per personale addetto alla sicurezza : ° preposti - 12 ore ° addetti alla lotta antincendio - 16 ore ° addetti al primo soccorso - 12 ore °tutti i lavoratori - 12 o 4 ore ° RLS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Lavoratori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE E CURRICOLO

Didattica per competenze per la stesura di un curricolo di scuola alla luce della revisione delle otto competenze chiave europee e revisione delle rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Con carta del docente o in autoaggiornamento

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI L2

I docenti parteciperanno ad attività formative finalizzate a : -aggiornare le competenze in lingua inglese al 50% dei docenti già idonei all'insegnamento; - garantire al 10% dei docenti non in possesso di competenze l'acquisizione nel triennio dell'idoneità all'insegnamento della lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti già formati in inglese e docenti da formare
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ROBOTICA EDUCATIVA

Attività di formazione per l'applicazione della robotica nella didattica per livelli diversi e per tipologia di robot: Mind designer, Dok. Scribbler, CoKo e WE-do; Insegnare materie STEM curricolari con i robot.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PER LO STAFF DI DIREZIONE

L'attività formativa interesserà i docenti componenti lo Staff di Direzione: Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso, coordinatori di area. Verterà su temi legati alla progettazione, verifica e rendicontazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dello staff del Dirigente Scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ELABORAZIONI STATISTICHE E INTERPRETAZIONE DEI DATI

Il corso avrà lo scopo di formare figure del middle management in grado di imparare a leggere i dati statistici rinvenienti dalle prove Invalsi e parallele per interpretarli ai fini della compilazione del RAV e del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti del Middle management
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SCUOLA INCLUSIVA

Laboratorio di lettoscrittura per docenti di scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	In autoaggiornamento

❖ LA COMPRENSIONE TESTUALE

Il corso intende abilitare i docenti dell'intero ciclo della scuola primaria promuovere la competenza di lettura e di comprensione del testo attraverso le abilità metacognitive che intervengono ed intendendo la "lettura", sia come abilità di transcodifica, sia come capacità di comprensione del testo: - DECODIFICA -METACOGNIZIONE - CONOSCENZE LINGUISTICHE SULLA STRUTTURA DEL TESTO- CAPACITA' DI COMPIERE INFERENZE - CAPACITA' DI AVVALERSI DI SCHEMI E ONTEMPORANEAMENTE DI ELABORARNE DI NUOVI- MEMORIA DI LAVORO - PADRONANAZA NEL RIVELARE CONTENUTI ESSENZIALI DISTINGUENDOLI DA QUELLI MENO RILEVANTI- CONSAPEVOLEZZA DEGLI OBIETTIVI DI LETTURA. Inoltre il corso analizzerà come intervenire a scuola, con quali metodologie, quali strategie e quali attività, per potenziare la decodifica del testo, la comprensione orale, la comprensione scritta e la metacognizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Con carta del docente

Approfondimento

Le attività formative previste:

- sono coerenti con le priorità dei piani nazionali o derivano da precise disposizioni di legge;
- rispondono agli obiettivi regionali che individuano nella formazione dei docenti la leva strategica per il miglioramento degli esiti degli studenti;
- scaturiscono dal Rapporto di Autovalutazione in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- sono coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa;
- rispondono ai bisogni formativi dei docenti

I bisogni formativi del personale sono rilevati tramite questionario o mediante indagine diretta.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SCUOLA SICURA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i

	controlli
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Video tutorial, SidiLearn,..
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola